ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: testo franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{3}/_{4}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 | Trieste, Mercoledì 22 Luglio 1903 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 7800

Intorno alla salma di Leone XIII.

La maschera e l'impronta della mano destra.

ROMA 21 (N). Per ordine del camerlengo, cardinale Oreglia, lo scultore Grilli, direttore dei musei vaticani, rilevò la maschera del pontefice e l'impronta della mano destra. Le riproduzioni che furono eseguite in gesso saranno conservate nel museo.

L'imbalsamazione.

ROMA 21 (N). L'imbalsamazione della salma fu cominciata alle 5 pom. dal dott. Lapponi coadiuvato da quattro medici dei palazzi apostolici, Salucci, Masciarelli, Battistini e Capparoni.

I medici stessi svestirono il cadavere e procedettero alla lavanda generale. Quindi incominciarono tosto le iniezioni endovenose di sublimato corrosivo in soluzione alcoolica. Le prime iniezioni furono praticate nella carotide sinistra, in modo che la soluzione iniettata penetrasse in tutti i vasi.

Compiuto il numero sufficente di iniezioni, i medici procedettero all'apertura delle cavità addominale e toracica, dalle quali estrassero i visceri. Nella pleura si rinvenne circa un litro di liquido bianco, ciò che dimostra che la diagnosi fu esatta. Le due cavità furono riempite di carbone finemente triturato e di cotone impregnato di formalina, di balsamo peruviano, di belzuino ed essenze aromatiche. Quindi i tagli praticati furono ricuciti.

Infine tutti gli arti e il tronco furono fasciati con bende impregnate di sostanze antisettiche, sicchè più che un'imbalsamazione vera e propria si eseguì un processo di mummificazione.

Compiuta questa operazione, che occupò ben cinque ore, i medici rivestirono la salma e la ricomposero sul letto funebre.

I visceri furono collocati in un grande vaso di cristallo, pieno di una soluzione alcoolica di sublimato corrosivo. Il vaso stesso, alla presenza di un notaio apostolico, fu chiuso e suggellato, e quindi come il cerimoniale prescrive, deposto nei sotterranei della basilica vaticana, accanto a quello che contiene i visceri di Pio IX.

Durante la giornata di domani la salma resterà esposta nelle anticamere pontificie.

Domani sera seguirà il trasporto della salma nella basilica vaticana. Il corteo passerà per le Logge di Raffaello, la sala Ducale, la sala Regia e le scale che conducono alla cappella del Sacramento. Nella cappella del Sacramento si sta erigendo un letto funebre, sul quale sarà deposta la salma ed esposta al pubblico per due giorni.

I preparativi per il conclave. La prima seduta.

ROMA 21 (N). Il cardinale camerlengo ha chiamato a sè gli architetti dei sacri palazzi e ha dato loro le disposizioni per il conclave, concertate stamane nella riunione dei cardinali.

Gli architetti si sono posti subito all'opera per compiere gli adattamenti necessari. Nel cortile di S. Damaso sono già cominciati i lavori di muratura per chiudere tutti gli ingressi e con ciò impedire ogni comunicazione dei cardinali elettori con l'esterno. Si è dato pure mano alla preparazione di 65 appartamenti di due o tre camere ciascuno, nei quali prenderanno alloggio i cardinali con i segretari e i conclavisti. Quale refettorio si adatterà una delle maggiori sale vaticane, dove i cardinali prenderanno i loro pasti in comune.

Nel periodo del conclave i cardinali diranno messa su appositi altari che saranno eretti nella sala Ducale e nella cappella Paolina.

Le sedute per la elezione del nuovo pontefice si terranno nella cappella Sistina. Per ogni cardinale elettore sarà eretto un trono. Si terranno, eventualmente, due sedute plenarie al giorno, una la mattina, l'altra la sera.

I cardinali si chiuderanno in conclave la sera di venerdì 31 corr. e la prima seduta plenaria per l'elezione del nuovo papa si terrà la mattina del giorno successivo.

Il segretario del Conclave.

ROMA 21 (N). La congregazione dei cardinali ha nominato segretario del conclave monsignor Mery del Val, presidente dell'accademia dei nobili ecclesiastici. Questa nomina sarebbe un primo trionfo di Rampolla contro Oreglia che voleva fosse nominato mons. Falchi.

Fra Oreglia e Rampolla.

ROMA 21 (N). Il corrispondente vaticano dell'«Avanti» dice che la lotta nel conclave sarà ristretta sui due nomi di Oreglia e Rampolla e che sarà asprissima.

Cardinali in viaggio per Roma.

VIENNA 21 (N). Il cardinale Gruscha parte domani sera per Roma; il cardinale Taliani partirà invece appena giovedì sera.

BUDAPEST 21 (N). Il cardinale Vaszary partirà per Roma probabilmente alla fine della corrente settimana.

CRACOVIA 21 (B). Il cardinale Puzina è partito nel pomeriggio per Roma.

SALISBURGO 21 (N). Il cardinae Katschaller è intenzionato di partire oggi nel pomeriggio per prender parte al conclave.

BRESLAVIA 21 (N). Il cardinale dott. Kopp è partito questa sera col suo segretario per Roma.

Rampolla lascia il Vaticano.

ROMA 21 (N). Si è cominciato, con un grande furgone della ditta Gondrand, lo sgombro dei mobili esistenti nell'appartamento sinora occupato dal cardinale Rampolla. Tutti i mobili, i libri e gli effetti vengono trasportati nella palazzina di Santa Marta, residenza dell'arciprete di San Pietro, carica rivestita dal Rampolla. Egli oggi uscì alle 1 pom. dal Vaticano e vi rientrò alle 14 dopo essersi recato alla palazzina di Santa Marta per accudire alla sistemazione del suo nuovo appartamento.

Il lutto a Carpineto.

CARPINETO 21 (N). Al Consiglio comunale il sindaco Bizzari commemorò solennemente Leone XIII. Si deliberò di inviare a Roma una rappresentanza che assista ai funerali, di celebrare un solenne funerale nel trentesimo della morte, di abbrunare per un anno il banco della presidenza; di sopprimere per tutto il corrente anno qualunque festa popolare, di presentare un album di condoglianze alla famiglia Pecci e di fare una solenne commemorazione a Carpineto nel giorno dei funerali. Quindi la seduta fu sciolta in segno di lutto.

La commemorazione alla Camera ungherese.

BUDAPEST 21 (N). Aperta la seduta, Apponyi commemora l'estinto pontefice.

Dice che i credenti cattolici hanno veduto con loro profondo dolore spegnersi quella luce che si diffondeva supra tutta la chiesa cattolica per opera del grande uomo che gloriosamente la governava. Noi sentiamo - continua l'oratore - con vivo rammarico la perdita della forte guida, che ci tolse dalle più difficili posizioni quasi sempre con trionfale successo. Con Leone XIII la chiesa perdette uno dei più grandi pontefici che sieno mai seduti sul trono di S. Pietro. Nell'universale compianto, spariscono le diversità di principî fra credenti e non credenti. Tutto il mondo civile confidava in Leone XIII.

In Leone XIII la grandezza del carattere si disposava con le più insigni virtù dello statista: fu una delle individualità più operose nelle vicende della storia mondiale.

Al Consiglio comunale di Vienna.

VIENNA 21 (B). Il consiglio comunale tenne una seduta straordinaria in occasione della morte del papa.

Il vice borgomastro Strobach, che presiedeva la seduta, commemorò il pontefice, rilevandone l'opera e le insigni doti.

Edoardo VII per la morte del pontefice.

QUEENSTOWN 21 (N). Rispondendo al discorso con cui il «mayor» gli dava il benvenuto, re Edoardo espresse il proprio vivo dolore per la morte del pontefice, che, come il suo - disse ha toccato il cuore di moltissimi suoi sudditi.

La rappresentazione di gala, che doveva aver luogo il 24 corrente, al teatro reale di Dublino, fu sospesa, in segno di lutto per il decesso di Leone XIII.

Il lutto alla corte di Portogallo.

LISBONA 21 (N). Il giornale ufficiale annuncia che è incominciato il lutto di Corte che durerà un mese per la morte del Pontefice (v. «Piccolo della sera» di ieri).

Migliaia di dispacci.

ROMA 21 (N). I telegrammi di condoglianza che arrivano al Vaticano sono migliaia e migliaia. Oreglia ha delegato due sostituti per aprirli e rispondere.

Un telegramma di Bülow.

ROMA 21 (N). Il cardinale Oreglia ricevette oggi da Nordeney un telegramma di condoglianza del conte Bülow, redatto in termini molto sentiti.

L'ultimo colloquio del pontefice con Rampolla.

ROMA 21 (N). L'ultimo breve colloquio fra il papa e il cardinale Rampolla ebbe luogo ieri mattina, poche ore prima che Leone XIII entrasse in agonia. Il cardinale, entrato nella camera del morente, si inginocchiò presso al capezzale e pronunziò, con voce commossa, queste parole: «Sento il dovere di chiedere perdono a Vostra Santità se, per caso, qualche volta non avessi corrisposto all'alto ufficio affidatomi; chiedo perdono degli errori che posso involontariamente aver commessi». Il pontefice volse lo stanco capo verso il cardinale tentando colla mano un atto di protesta benevole e rispose con voce debole, ma intelligibile a tutti i presenti: «Ma che perdono eminenza! Abbiamo lavorato tutti due alla gloria di Dio e della chiesa e con le più rette intenzioni!» Rampolla a queste parole piegò il viso sull'esile mano del morente e, in atto di ossequio lungamente la baciò.

Come Oreglia voleva comunicare al re la notizia della morte.

ROMA 21 (N). Mi consta che era intenzione del cardinale Oreglia di far comunicare al re la notizia della morte del pontefice dall'arcivescovo di Torino ma la proposta portata alla congregazione dei cardinali fu scartata essendosi deliberato di attenersi ai precedenti del 1878 alla morte di Pio IX.

Commenti dei giornali francesi. Giudizi disparati.

PARIGI 21 (N). Il giornale ufficiale annuncia la morte del pontefice in testa alla parte non ufficiale. Aggiunge che Delcassé ha incaricato l'ambasciatore Nisard di esprimere a Rampolla le condoglianze della repubblica.

Dei giornali il solo «Gaulois» è uscito listato in nero.

Nell'«Eclair» il Bonnefont dice che al momento della morte del papa in Vaticano regnava il massimo disordine di modo che esso stesso riuscì senza difficoltà a penetrare nella stanza mortuaria. Gli alti prelati presenti si mostravano affatto indifferenti. Le dicerie dell'esagerato cordoglio dei cardinali sono inventate. Nessuno pianse. Tutto produsse in me - dice il Bonnefont - l'impressione più banale.

Nel «Journal», Hanotaux, l'ex-ministro degli esteri, dice che Leone XIII non fu lo schiavo di una formola fissa, chè anzi seppe mirabilmdnte adattarsi a tutte le situazioni politiche. Egli fu il Fabius cunctator della nuova Roma. Così egli riuscì vittorioso del Kulturkampf tedesco e prima della sua morte, potè ancora assistere al trionfo del centro germanico.

Judet nel «Petit Journal», Lanessan e Cornely nel «Siecle» rilevano invece la disfatta di Leone XIII nel tentativo di conciliare la chiesa con la democrazia e la scienza, perciò, - concludono - l'elezione del nuovo papa assume dal momento attuale, particolare importanza.

La «Lanterne» dice che l'istituzione del papismo è tanto più interessante inquantochè non si avranno più molte elezioni di papi. Tutto questo regime papista e fradicio e tarlato. Scommettiamo che questa macchina arruginita funzionerà ora per l'ultima volta!

Mouton, corrispondente del «Matin», dice che Oreglia alla morte del papa proruppe in un pianto dirottissimo; e così pure il nipote del papa Camillo Pecci, che in forma vivacissima rimproverò i medici di aver fatto una falsa diagnosi. L'aria nella stanza mortuaria era irrespirabile, quasi esiziale anche per un uomo sano e robusto.

Leone XIII e Guglielmo II. «Il pontefice della croce».

BERLINO 21 (N). La «Nordd. Allg. Zeitung» scrive: L'imperatore Guglielmo venerava nel defunto pontefice un suo amico personale. Leone XIII giustificò verso la Germania la fama di pontefice della croce. Con la cooperazione di Leone XIII si riuscì a metter fine anche al «Kulturkampf» in modo corrispondente ai veri interessi tanto della chiesa quanto dello Stato. Se attualmente col concorso attivo della popolazione cattolica, si può continuare a lavorare allo sviluppo dell'impero germanico, ciò è dovuto in non poca parte alla sapienza politica di Leone XIII, il quale ancora nel suo ultimo anno di vita mostrò di comprendere i bisogni politici della Germania.

LA POSIZIONE DI KHUEN HEDERVARY.

L'effettivo dell'esercito e l'ostruzione.

VIENNA 21 (N). La «W. Allg. Ztg.» reca: Secondo notizie pervenuteci da fonte attendibilissima la posizione del conte Khuen Hederwary è da considerarsi come bene assicurata. In luogo competente si sarebbe risoluti ad evitare qualsiasi ulteriore concessione al partito dell'indipendenza, e a mantenere l'effettivo attuale dell'esercito a malgrado dell'ostruzione. D'altra parte un cambiamento di ministero non gioverebbe punto a risolvere la crisi, perchè le difficoltà in Ungheria sono d'indole più oggettiva che personale. Il conte Khuen sarebbe investito per ogni eventualità di ampi poteri, e la sua missione non sarebbe affatto quella d'un semplice ministero di transizione.

La frazione kossuthiana del partito dell'indipendenza.

BUDAPEST 21 (U B). Il partito kossuthiano tenne una conferenza, in cui il deputato Giovanni Toth fu eletto a presidente. Questi accettò la carica, facendo risaltare la sua solidarietà con Kossuth e con tutti i membri della direzione che sono usciti dal partito.

Strascichi dei disordini anti-magiari in Croazia.

Una tabella tristemente famosa.

ZAGABRIA 21 (N). Domani si applicherà sul nuovo edificio della direzione del movimento delle ferrovie ungheresi dello Stato una tabella bilingue ungherese-croata in sostituzione di quella ungherese staccata durante i recenti disordini anti-magiari. Questa sostituzione sarebbe stata già stabilita a suo tempo prima ancora - si dice - dello scoppio dei disordini, fra il conte Khuen, allora ancora bano di Croazia, e Lang, ministro ungherese del commercio.

Alla ricerca dei dinamitardi di Zagabria.

Perquisizioni e arresti.

ZAGABRIA 21 (N). Nella notte scorsa furono praticate perquisizioni nell'albergo e nella casa dell'albergatore Hiposek, nonchè presso un suo figlio, fabbro. Queste perquisizioni stanno in nesso con la recente scoperta di bombe di dinamite. Il Hiposek e i due suoi figli furono arrestati e già nella notte furono sottoposti ad un lungo interrogatorio. Il padre fu poi rilasciato, invece i figli furono ricondotti nelle carceri inquisizionali.

IL NODO GORDIANO MACEDONE.

SOFIA 21 (N). Uno degli organi del comitato macedone dice che soltanto la spada può tagliare il nodo gordiano della situazione in Macedonia, perchè una savia politica di conciliazione come la predica attualmente il Governo bulgaro è inattuabile.

Un prete ferito mortalmente per mandato del suo vescovo.

BELGRADO 21 (N). A Petovo una banda assalì l'arciprete bulgaro Michael e lo ferì mortalmente. Sembra trattarsi di una vendetta alla quale il vescovo, da cui dipende il prete ferito, non sarebbe estraneo. Allorchè infatti il ferito mandò a chiamare un medico, il vescovo proibì al medico di assisterlo. Fra il vescovo e Michael esistono già da lungo tempo degli attriti.

A proposito della partenza da Sofia del principe Ferdinando.

SOFIA 21 (B). L'«Agenzia telegrafica bulgara» smentisce e dice tendenziosa la notizia che il principe Ferdinando sia partito da Sofia, per consiglio del Governo e causa il crescente malcontento della popolazione.

L'inviato francese a Belgrado.

BELGRADO 21 (N). L'inviato francese Benois sarà ricevuto giovedì in udienza solenne da re Pietro al quale presenterà le nuove credenziali.

LA FAMIGLIA DI RE PIETRO.

Una sorella operaia e un nipote imprenditore.

VIENNA 21 (N). Pietro di Serbia ha una sorella che per molti anni abitò a Wiener Neustadt, in condizioni economiche ristrettissime, occupata quale operaia in una fabbrica di trine. In prime nozze aveva sposato un principe russo morto questo sposò un possidente austriaco di nome Preschern, che però visse poco tempo. Morìole il secondo marito, andò da Graz a stabilirsi a Wiener Neustadt. Una sua figlia è moglie di un tenitore di libri. La seconda figlia, che è molto nota per la sua bellezza, è fidanzata con un imprenditore di Berndorf. L'anno scorso la sorella di re Pietro fu presa come operaia nella fabbrica metallurgica di Krupp a Berndorf. Dopo la tragedia di Belgrado, la famiglia Preschern si recò a Marienbad, dove si trova tuttora, e donde si recherà fra breve a Belgrado. Il marito della prima figlia essendo un ex-primotenente dei dragoni, andrebbe a Belgrado come maestro d'equitazione.

Un fratello e il cugino di Pietro I a Ginevra

GINEVRA 21 (N). Nenadovich, cugino del re di Serbia, è arrivato ieri qui con Arsenio, fratello del re, per provvedere al trasporto dei mobili dell'abitazione della rue Bellot, già domicilio del principe Pietro Karageorgevich. Andranno fra due giorni a Pietroburgo a prendere i figli del re, accompagnandoli quindi a Belgrado.

PER L'ARBITRATO ANGLO-FRANCESE.

PARIGI 21 (N). Settanta fra deputati e senatori francesi sono partiti stamane diretti a Londra per prendere parte alla conferenza per l'arbitrato anglo-francese.

ECHI DELLE ELEZIONI TEDESCHE.

Un duello.

KIEL 21 (N). Oggi ebbe luogo qui un duello alla sciabola fra l'assessore Schütz ed il dott. Pettersen. Entrambi gli avversari sono da Tondern (Schleswing-Holstein). Lo Schütz riportò una grave ferita al petto. Il duello fu originato da dissensi politici durante la recente campagna elettorale.

GLI ORRORI DEL MILITARISMO.

Una recluta suicida. - Condanne all'acqua di rose.

BERLINO 21 (N). Il tribunale di guerra di Aquisgrana condannò il sergente Cröplin e il sott'ufficiale Wiese per maltrattamenti di subalterni rispettivamente a 6 giorni d'arresto, e a 2 mesi di carcere. Gli accusati sono stati convinti di avere spinto al suicidio con maltrattamenti e minaccie la recluta Göbels. Il fatto avvenne nel giugno 1901, e giunse a conoscenza dei superiori solo dopo il licenziamento d'un'altra recluta che denunziò il fatto.

A bordo di un incrociatore danese.

COPENAGHEN 21 (N). Il comandante in prima dell'incrociatore danese «Ingold» fu condannato a quattro settimane di fortezza per abuso di potere di servizio avendo col suo rigore eccessivo spinto al suicidio il fornaio della nave.

VITTORIO EMANUELE III A UDINE.

UDINE 21 (N). Oggi il sindaco Michele Perissini e il presidente del Comitato generale della Esposizione comm. Morpurgo inviarono al re, a Racconigi, un telegramma per pregarlo di accogliere l'invito di visitare la nostra città, durante l'Esposizione. Il re, che soggiornerà qualche tempo a Treviso per le grandi manovre, coglierebbe tale occasione per visitare la città nostra. Si ha fondata speranza che l'invito sarà accolto.

Il ministro Morin affiliato alla "Dante Alighieri"

ROMA 21 (N). Il ministro Morin si è fatto socio perpetuo della Società «Dante Alighieri», ascrivendosi al Comitato di Roma.

La scissione dei socialisti milanesi.

MILANO 21 (N). Iersera un centinaio di socialisti riformisti, presenti i deputati Turati e Majno, decisero di dimettersi dalla Federazione socialista milanese. L'on. Majno però si mostrò contrario a tale decisione. Fra i dimissionari vi sono tutti i consiglieri comunali e provinciali socialisti. L'uscita degli amici di Turati dalla Federazione socialista è determinata dal voto della Federazione stessa, con cui si passò all'ordine del giorno sulla protesta dei riformisti contro la fischiata che i socialisti intransigenti organizzarono alcune settimane fa all'indirizzo del radicale deputato Sacchi, nel comizio dei comuni, tenutosi a Milano.

I reali d'Inghilterra in Irlanda.

DUBLINO 21 (N). I reali sono giunti qui nel pomeriggio in carrozza di Kingstown, ricevuti solennemente. La città è pavesata.

KINGSTOWN 21 (N). Il «yacht» reale, su cui re Edoardo e la regina Alessandra passarono la notte, lasciò stamane Holyhead e giunse alle 9 ant. a Kingstown. Le navi da guerra ancorate nel porto fecero le salve d'uso: la città è imbandierata a festa.

E' questo il primo viaggio che gli attuali sovrani compiono, dopo l'assunzionene al trono, nell'isola Verde, è pure la prima volta che Edoardo ed Alessandra ritornano colà assieme dopo le poco cordiali accoglienze ricevute nel 1888, nel momento più acuto della crisi e dell'agitazione irlandese.

Il viaggio è seguito con vivo interesse dal pubblico inglese il quale spera che esso abbia risultati favorevoli alla completa pacificazione delle due maggiori parti del Regno unito, che si sta tentando con straordinari provvedimenti legislativi proprio in questo momento.

In Irlanda gli animi sono ancora divisi sulle accoglienze da farsi al re e, mentre la grande maggioranza della popolazione, compresa la quasi totalità dei deputati nazionalisti, propende per un'accoglienza dignitosa e cordiale, una forte minoranza vorrebbe che si rinnovassero contro il re le dimostrazioni ostili già fatte al principe nel 1888.

Questa frazione ha riportato in questi giorni una segnalata vittoria facendo rifiutare dal Consiglio Comunale di Dublino la sanzione all'indirizzo di felicitazione che il Lord Mayor intendeva presentare al re.

La Manciuria e gli accordi russo-americani

Telegrafano da Pechino ai giornali inglesi che l'opinione prevalente in quei circoli diplomatici è che gli accordi della Russia cogli Stati Uniti per l'apertura dei porti della aMnciuria avranno poco effetto.

L'elemento pericoloso delal situazione è rappresentato specialmente dal dissidio russo-giapponese. La impressione prevalente a Pechino è che la Russia desidererebbe la guerra col Giappone, qualora fosse sicura che esso combattesse da solo, perchè crede di poterlo sconfiggere facilmente, mettendo così fine ad una politica che danneggia i suoi interess nell'Estremo Oriente.

I giapponesi pensano che la Russia miri a conciliarsi gli Stati Uniti e l'Inghilterra per avere poi le mani libere e provocare il Giappone costringendolo a lasciare le ostilità.

La stampa americana riconosce che il trattato russo-americano non risolve le difficoltà, anzi le rende più acute. Dal canto loro i giapponesi riconoscono di non potere più contare sugli Stati Uniti per la politica comune in cui i rispettivi interessi fondamentali erano d'accordo.

I „trusts" americani tramontano.

Secondo il corrispondente da Nuova York al «Daily Express» di Londra, l'era dei «trusts» in America volge al tramonto. I «trusts» - dice il corrispondente - procurano enormi guadagni ai loro promotori, ma non ne procurano affatto agli azionisti; sopra 143 «trusts» formatisi dopo il 1890, soltanto 25 dànno qualche dividendo agli azionisti; vi sono circa 9 miliardi di risparmi privati investiti nei «trusts» che non dànno alcun reddito. Ora questo stato di cose non può durare; bisogna aspettarsi una immensa rovina finanziaria. Oltre al «trust» navale e al «trust» dell' acciaio, altri estte grossi «trusts» si trovano in pessime acque; il «trust» dell' asfalto, con un capitale di 18 milioni, deve liquidare con un passivo di 150 milioni. Non si contano poi i piccoli «trusts» prossimi a crollare.

Niuna meraviglia se avverrà anche questo. I «trusts» [illegible] lotte di concorrenza, che [illegible] condizioni critiche moltissime industrie. In principio ebbero essenzialmente carattere di consorzi di difesa industriale; ma, poi, per lo spirito di speculazione che li invase, tralignarono e divennero pesanti macchine, non più dirette a tutelare gli interessi generali delle industrie, ma costretti a difendere la stessa loro compagine finanziaria.

DUPLICE FIAMMA

147

«Come ti ho promesso, ti scrivo due parole in fretta, mentre mia madre è uscita. Io l'ho spiata. Volevo sapere dove andava e vidi che entrò in casa Fauverot e si sedette sulla terrazza dello spaccio di vino con il padre e il figlio.

«Mentre scrivo, ella vi è ancora, certo, essi sono d' accordo, e fra non molto avremo delle novità.

«Forse mamma mi dirà qualche cosa questa sera: bisogna attendersi a tutto! Io sono pronta, come spesso ti ho ripetuto, di opporre la mia firma volontà a quella di mia madre: non si potrà costringermi a sposare il sergente Fauverot; domani mattina ritornerò al magazzino e, alla solita ora, attendimi all'angolo della via Biof e piazza Clichy, chiacchiereremo. Ho fretta di chiudere questa lettera, che farò scivolare sotto l'uscio del tuo alloggio: ho paura che mamma ritorni all'improvviso.

«Erminia Godeau».

— Hai ragione - disse Saturnino - bisogna diffidare di Luisa.

— Io avevo letto questa lettera, e mi disponevo ad uscire, quando la porta del nostro appartamento, a cui avevo lasciato la chiave, si aprì di improvviso...

— Era Erminia?

— In persona!

— Che cosa aveva da dirti?

— Dopo avere scritto la lettera, ed averla introdotta sotto il nostro uscio, ella era discesa e tornata a spiare. Sua madre era sempre nella terrazza, ma non più sola con i due Fauverot.

— Con chi si trovava, dunque?

— Con bianca.

— Oh! questo è grave!

— Erminia se ne andò, e poichè l'ora del convegno che ti avevo dato, si avvicinava, io discesi in fretta. Rimontando in vettura, vidi Gustavo che beveva e fumava solo sulla terrazza dello spaccio. Ora, sai tu che cosa era accaduto, nel breve istante che avevo passato in casa? Gustavo, vedutomi scendere dalla vettura, aveva mandato il suo garzone a gironzare intorno all'equipaggio: il garzone si era fermato così a lungo dietro la vettura che il cocchiere, impazientito, lo pregò di andarsene.

Giovanni e Saturnino, intanto, erano giunti alla piazza Clichy.

— Adesso, papà, ci lasceremo.

— Lasciarci? Dove vai?

— A spiare l'uscita del signor di Gerigny e seguirlo.

— Non vuoi dunque, come credevo ne avessi l'intenzione, attenderlo alla stazione di Lione, dove io intendevo accompagnarti?

— E' meglio che spii da capo nei dintorni del parco Monceau...

— Ma...

— Chi sa che il signor di Gerigny non cambi parere e, per sviare coloro che avrebbero interesse a seguirlo, non esca da Parigi per la stazione dell'Est.

— Dalla stazione dell'Est per andare in Borgogna?

— Si può andare a Digione per Troyes, Chaumont o Chatillon-sur-Seine. A Is-sur-Tille si lascia la linea dell'Est e si prende la linea P. L. M. Chi sa anche che, sempre per le stesse ragioni, egli non si rechi alla stazione di Lione per la linea di circonvallazione. Io spierò dunque l'uscita del visconte e lo seguirò.

— Mi dispiace separarmi da te, fanciullo mio, ma comprendo le ragioni che ti spingono ad operare così. Approvo la tua condotta. Parti, dunque.

Saturnino, commosso abbracciò Giovanni.

— Addio, papà!

— Addio, figliuolo... addio!

Gianni risalì nella vettura e diede ordine al cocchiere di condurlo all'angolo della via Alfredo-de-Vigny e del viale Hoche.

La vettura disparve sul boulevard di Batignolles. Allora Saturnino, pensieroso, triste, ritornò lentamente al suo domicilio.

XVI.

In viaggio.

Erano circa le sette quando la vettura del signor d'Orgeval si fermò al luogo indicato da Gianni, cioè all'angolo della via Alfredo-de-Vigny e del viale Hoche.

Da quel posto, Gianni poteva vedere la porta d'entrata principale del palazzo di Gerigny.

— Abbassate il mantice della vettura - disse il giovane.

Il cocchiere obbedì.

— Così vedrò senza essere veduto - pensò Gianni.

Alle sette e mezzo, un coupè, al quale era attaccato un superbo cavallo, uscì dal palazzo e voltò a sinistra, nella via Alfredo-de-Vigny.

— Seguite quella carozza - disse Gianni al cocchiere.

La victoria seguì il coupè.

Alle otto precise, l'equipaggio del signor di Gerigny si fermava dinanzi alla stazione di Lione, e dietro, pochi secondi appresso, la vettura di Giovanni.

Giovanni discese e seguì il visconte che, con una piccola valigia in mano, era entrato nella sala d'aspetto.

Il giovane aveva preso in antecedenza tutte le sue precauzioni: mentre la victoria percorreva il boulevard Mazas che conduce alla stazione, egli si era alzato e aveva detto al cocchiere:

— Io scenderò da questa vettura per seguire l'uomo che è nel coupè e non avrò il tempo di parlarvi allora, perciò lo faccio adesso.

«Quando vi avrò lasciato, voi ritornerete dal signor d'Orgeval, gli direte che mi avete qui condotto e che, congedandovi, vi ho incaricato di annunciargli che sono partito e che tutto va bene.

— La vostra commissione sarà fatta, signor Giovanni - rispose il cocchiere.

Il visconte di Gerigny intanto si diresse verso lo sportello dove si distribuivano i biglietti, e Gianni lo seguì e giunse abbastanza presto per sentire che diceva:

— Prima.... Digione.

Un momento dopo di Gerigny si avviava alla sala d'aspetto dove Gianni, avendo preso un biglietto di prima classe per Digione, lo raggiunse quasi subito.

La via delle partenze era ingombra di viaggiatori.... Il signor di Gerigny prese posto in uno scompartimento e Gianni salì in quello vicino, mormorando:

— Tutto è andato bene, meglio di quel che sperassi. Adesso egli non potrà scendere dal treno senza che io lo veda.

XVII.

L'arrivo.

Gianni si trovò solo nel suo scompartimento e poichè stava per assopirsi, prese una sigaretta e si mise a fumare.

Il treno si fermò a Laroche.

Giovanni mise la testa fuori del finestrino per assicurarsi che il signor di Gerigny non discendeva dal suo scompartimento.

Dopo una fermata di un minuto nella stazione deserta, dove vibravano nel silenzio della notte, le sonerie elettriche, il treno partì a tutta velocità.

Passarono successivamente le stazioni di Malain, Velars e Plombières e, finalmente, il treno si fermò alla stazione di Digione.

— Digione! Digione!... - gridarono gli impiegati.

Gianni vide uscire dallo scompartimento vicino il signor di Gerigny, che con la valigia in mano si diresse verso l'uscita.

In un batter d'occhio il giovane scese a sua volta e seguì il visconte.

Fuori della stazione stavano tre omnibus dei grandi alberghi della città.

Gianni si fermò, e fingendosi occupato ad accendere una sigaretta, osservava il visconte il quale, dopo avere esitato, salì in uno degli omnibus che subito si allontanò.

LE DIMISSIONI DELL' ARCHITETTO BELTRAMI.

Una commissione per il campanile di S. Marco.

VENEZIA 21 (N). I consiglieri municipali tennero oggi una seduta privata, a cui intervenne anche il deputato Fradeletto, presenti Tecchio e Manzato, per decidere circa le dimissioni dell'architetto Beltrami. Le dimissioni si ritennero definitive. All'unanimità si espresse il parere che si debba delegare a una commissione l'incarico di ristudiare il problema sulla base del progetto concretato per la ricostruzione del campanile. La commissione dovrebbe essere composta di cinque membri: dal direttore dell'ufficio regionale, da un delegato della fabbriceria di S. Marco, da un ingegnere della Casa reale, dall'ingegnere capo municipale e da un ingegnere designato dal collegio degli ingegneri. La giunta farà immediatamente le necessarie pratiche presso il Governo.

GLI STUDENTI ITALIANI AD INNSBRUCK.

INNSBRUCK 20. E' oggetto di commenti vivissimi nella numerosa colonia italiana un articolo del «Tiroler Tagblatt» intitolato «Notte italiana», in cui si eccitano gli ennopontini a farla finita con gli italiani che «non permettono ai tedeschi di dormire» (!!). L'articolo è degno di nota come dimostrazione dei sentimenti che animano i tirolesi verso di noi.

L'articolo del «Tiroler Tagblatt» è stato tradotto nell'«Alto Adige» di ierlaltro così:

«La sfrontatezza degli italiani nella nostra tedesca Innsbruck si esplica sempre più. Ai 16 scorso all'albergo Centrale s'erano radunati alcuni italiani, per nominare qualche sublime commissione per la coltura, e facevano più fracasso che non cinque volte tanti «barbari» tedeschi. In due vie si dovettero chiudere le finestre per poter dormire: di quando in quando urli di evviva e di abbasso, i primi certo per lo spettro del «Trentino», i secondi per gli «amati» tedeschi in mezzo a cui essi si trovano quali «ospiti». Qual gioia avranno avuto i frequentatori degli alberghi Centrale e Garni a vedersi trasportati in una città italiana? E fino a quando tollereranno i tedeschi borghesi della tedesca Innsbruck queste provocazioni? Abbandoniamo la nostra innata gentilezza d'animo e trattiamo questi lazzaroni inverniciati d'una apparente coltura, come si meritano, senza curarci del fracasso che faranno poi l'«Alto Adige» e consorti».

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Sciopero ferroviario.

ANINA 21 (U. B.) Lo sciopero nelle officine della società a. u. delle ferrovie dello Stato si estende: il numero degli scioperanti supera i 1800. L'ispettore industriale informò il ministro del commercio di questa agitazione fra gli operai chiedendo che venga delegato un funzionario per trattare cogli stessi.

LUGOS 21 (U B). E' giunto ad Anina un rappresentante della società a.-u. delle ferrovie dello Stato, ed ha già iniziato le trattative cogli operai scioperanti.

GINEVRA 21 (N). Circa 500 scioperanti italiani, piuttosto che consumare le loro economie, rimpatriano. L'esodo continua. Il Governo, allo scopo di applicare la legge sui conflitti collettivi, ha convocato il comitato dello sciopero ad una adunanza per concretare una soluzione. La situazione è più calma di ieri.

Fra sovrani e principi. GMUNDEN 21 (B). Re Cristiano di Danimarca e suo fratello, principe Hans di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Glücksberg, sono partiti nel pomeriggio, con il seguito, per Copenaghen.

Guglielmo II e la sua nuova residenza a Berlino. BERLINO 21 (N). Poco dopo il suo ritorno dal viaggio nel mare del Nord l'imperatore Guglielmo verrà a Berlino per stabilire personalmente il luogo dove avrà da sorgere il nuovo palazzo imperiale. Durante questo soggiorno è progettata pure una rivista sul campo delle manovre presso Lewitza.

CRONACA PER TELEGRAFO

Grandine devastatrice.

PRAGA 21 (N). La grandinata di do- [illegible] e Patzau. I chicchi erano grossi quanto una noce, ferirono molte persone ed uccisero gran copia di selvaggina. Nei distretti di Pilgram e Patzau andò distrutto il raccolto di quaranta comuni. I danni sono enormi. Regna grande miseria.

[illegible] Le vittime e i danni.

LUBIANA 21 (N). A Vornschloss presso Altenmarkt un incendio distrusse 88 case con molti annessi rustici. Un uomo perì nelle fiamme: mancano parecchi bambini. Il danno ascende a 800.000 corone.

Una nuova Locusta ventenne. Avvelenatrice di tre amanti.

PARIGI 21 (N). Presso Saint-Etienne fu arrestata una parigina ventenne, che in due anni avvelenò tre suoi amanti.

Assassinio per furto.

GENOVA 21 (N). Oggi, verso il tocco, in un'osteria di via Montalto, presso Staglieno, condotta da certa Rosa Repetto, sessantenne, vennero trovate orribilmente sgozzate la padrona e la domestica, ragazza di 25 anni. Il delitto si reputa consumato da tre individui che dopo aver mangiato e bevuto, assassinarono le donne a scopo di furto, giacchè l'ostessa aveva fama di donna danarosa. Difatti si trovarono i mobili tutti sossopra e i tiretti mancanti di denaro e di altri valori. Finora gli assassini non furono trovati nonostante le pronte e attive ricerche della questura.

Un cannone che schiaccia due artiglieri

LUBIANA 21 (N). Durante le esercitazioni del VII reggimento d'artiglieria un cannone cadde dall'affusto. Due artiglieri rimasero schiacciati sotto il cannone, furono trasportati allo spedale in grave stato.

I FUNEBRI DI UGO SOGLIANI.

MILANO 20. Stamane seguirono i funerali di Ugo Sogliani, il forte giornalista triestino, morto, ancor giovane, a Berlino, nello scorso maggio.

Il feretro giunse da Berlino iersera, accompagnato dal pittore Emilio Rendich, che volle rendere al defunto questo ultimo tributo di amicizia.

Sul carro funebre furono deposti fiori mandati dalla sorella, dagli amici di Milano e di Bologna, e dai colleghi del «Corriere della Sera». La colonia italiana di Berlino fece deporre sul feretro una corona di bronzo.

Alla necropoli, il cav. Albertini, direttore del «Corriere della Sera», diede l'ultimo saluto alla salma del valente scrittore triestino, il quale ebbe sempre presente il pensiero della patria lontana e, moribondo, espresse il supremo desiderio che la sua terra gli desse l'ultimo riposo.

UN MATRIMONIO DISGRAZIATO.

La boria aristocratica nella democratica America.

I giornali d'America narrano questa melanconica storia di uno di quei cento matrimoni... americani, che le ragazze di laggiù contraggono solo per avere un titolo ed uno stemma.

L'incontro in chiesa.

Le ricche eredi americane sono poco difficili nella loro caccia al nobile europeo più o meno spiantato: e la signora Cox ne sa qualche cosa.

La signora - o signorina - Cox è una giovine donna, piena di quella grazia americana, che è sopratutto una elegante armonia di forza e di salute: un dolce viso, quasi di adolescente nella sua purezza, coronato di capelli nerissimi, squisitamente ingentilito dalla tenerezza di due pupille azzurre; e una dolce voce, limpida e sicura, che sviava da Dio l'anima degli ascoltatori, quando si diffondeva nella cattedrale di San Patrick, dominando le voci di tutto l'elegante coro femminile.

E nella cattedrale di San Patrick cominciò il romanzo della sua vita - un primo capitolo di tutta purezza, una visione degna d'essere tessuta nella trama d'oro d'un sonetto del Petrarca o di Dante Gabriele Rossetti. Mentre la vergine canta, un uomo ascolta, rapito, nella mistica ombra del tempio; l'inno religioso gli ha disvelata la sua Beatrice e tutto il suo fato. Che deve far quest'uomo, in ogni romanzo bene immaginato e meritevole di star fra le più incolpevoli mani virginee? Cercar di conoscere la cantatrice ideale, superare ogni ostacolo per giungere sino a lei, porre sè, il suo amore, la sua vita ai piedi della vittoriosa. E così fa l'amatore.

Ora, accade che la signorina Cox è ricca di parecchie centinaia di migliaia di dollari, e che l'amatore ha il merito, inclito merito nella democratica America, di essere, com'egli dice, il barone Giorgio de Focke, nobile sangue viennese, di cui la famiglia è una fra le più brillanti costellazioni nel cielo dell'alta società della capitale austriaca. E, poichè i dollari e lo stemma non guastano l'idillio, tutto va come nel migliore dei mondi: immediato fidanzamento, rapido matrimonio, partenza della giovine coppia verso qualche avito castello dello sposo nella vecchia Europa, verso qualche castello feudale, ove le stanze sanno storie di forse mill'anni e ove i servi si prosternano dinanzi alla nuova signora, come dinanzi all'apparizione d'una regale potenza...

Bigamo e truffatore.

Ed ecco, ahimè, che due settimane appena dopo la partenza degli sposi per l'Europa, il tema del Petrarca e di Dante Gabriele Rossetti si trasforma in un tema di Gaboriau e di Montépin! La genitrice Cox ha un brutto giorno l'avviso che a San Francisco di California, proprio un mese avanti la celebrazione del matrimonio di sua figlia a Nuova York, un barone Giorgio De Focke si è unito in legittime nozze con miss Maud Luft, conosciuta nell'arte comica col nome di Beryl Vaughan: omonimia o bigamia?

Niente omonimia: i. due baroni sono veramente una sola persona. Ma, imperturbabile, la degna signora Honorah Cox pensa: — Che importa? Il matrimonio con un'attrice non è mai legittimo, con [illegible]. Tutta questa storia è messa su da quelli che muoiono d'invidia perchè mia figlia ha sposato un barone. Anche se questo matrimonio è vero, io conservo tutta la mia simpatia al barone Giorgio De Focke. La buona madre sa e crede una cosa sola: che sua figlia ha avuto la invidiabilissima fortuna di sposare un barone, e che, quando si è baroni, si ha il diritto di farsi perdonare qualche marachella, per esempio, quella della bigamia.

Passano alcuni giorni, e la nuvoletta apparsa nel primaverile cielo della famiglia Cox diventa un nembo, donde scoppia la tempesta. Un cablogramma da Londra annuncia: «Il «barone» Giorgio De Focke, di Vienna, avventuriero, truffatore e bigamo, è stato arrestato a Dresda e condannato a dieci giorni di prigione per aver assunto un titolo di nobiltà. Appena rilasciato, egli sarà consegnato alla polizia di Berlino, nella quale città ha contratto debiti per alcuni milioni: successivamente, sarà passato alle polizie di Parigi, Nuova York e Budapest».

Dunque, niente baronia, se non quella che la fortuna delle parole, avrebbe detto l'autentico barone Manno, attribuisce agli avventurieri della peggiore specie. Il genero della signora Cox non è neanche un «gentleman», ma solo il figlio, ignobile figlio, d'un onesto impiegato della Banca di Vienna, che gli ha già pagati parecchi debiti minori ed evitati, con la sua paterna premurosa indulgenza, parecchi mesi o anni di carcere, quando a Budapest, a Berlino, a Parigi, corteggiando le nubili eredi di fortune vistose o le attempate zitelle e le vedove dalle migliaia di franchi di rendita più numerose dei loro autunni, contraeva prestiti ingenti e metteva in giro equivoche cambiali.

Sogni d'amore sfumati.

L'attrice di San Francisco si è presto rassegnata. «Io spero che resterà in prigione abbastanza per aver tempo di scrivere un libro», ha detto Beryl Vaughan, la quale già era stanca d'un marito che le spillava danari e la maltrattava; ma non si rassegna la signora Cox, furente e disperata da che ha saputo che il genero, avventuriero, truffatore e bigamo, non offre neanche più il compenso d'essere un barone. Ed ella aspetta ora che il marito di sua figlia se la sia sbrigata con le polizie europee e sia consegnato a quella degli Stati Uniti, per domandare una esemplare punizione del malvivente, che è anche un mal-nato.

Ma non si è rassegnata Adelaide Cox, svegliatasi, in un albergo di Dresda, dal suo sogno d'orgoglio e d'amore. Prima, ella aveva assaporate le voluttà di sentirsi chiamare baronessa negli aristocratici salotti della capitale sassone e d'essere presentata, come almeno ne fece correre voce, fra i Quattrocento di Nuova York, anche a Sarah Bernhardt e ad Eleonora Duse; e d'un tratto la voluttà si è spenta in un singhiozzo, quando le guardie di pubblica sicurezza sono entrate nel suo appartamento all'albergo per accompagnare alla prigione il barone Giorgio De Focke nella seconda settimana della luna di miele. E, per la stolta avidità d'un titolo, quante lacrime, e, anche, quanta vergogna, per la leggiadra cantatrice della cattedrale di San Patrick, per la giovine donna dal dolce viso adolescente, fiorito di pupille azzurre, degna che il suo primo amore fosse veramente tessuto nella trama d'oro d'un sonetto del Petrarca o di Dante Gabriele Rossetti!

CRONACA LOCALE

Alla Direzione di finanza.

L'agitazione, nonchè diminuire, s'accresce, alimentata com'è da sempre nuovi fatti che offendono e danneggiano quel corpo di pubblici funzionari.

Mentre in poco più d'una settimana s'è veduto coperto da candidato di lunga mano prescelto, il posto di capo della sezione contabile lasciato vacante dal cons. sup. Bajc, mandato contro sua volontà e contro ogni diritto in pensione, si incominciò appena ora dopo i lamenti dei giornali a coprire parte degli altri posti vacanti da mesi ed anni. Senonchè anche queste nomine, attese con legittima ansietà, sono state contrassegnate da un fatto che appena fu appreso, acuì alla direzione di finanza il malcontento. Come abbiamo annunziato, nel «Piccolo della Sera» di ieri, fu trasferito sopra sua domanda a Trieste da Innsbruck un ispettore superiore delle guardie di finanza, certo Sustersic nella VII classe di rango, subentrando di punto in bianco in un posto che spettava legittimamente ad uno degli impiegati di questa direzione.

E' questo, nello spazio di un anno, il secondo caso di intrusione di estranei nell'ordine degli avanzamenti che dovrebbe essere garanzia agli impiegati indigeni. Prima fu un impiegato dell'ottava classe che cacciato come cuneo da altra provincia impedì ad un impiegato paesano della IX classe di passare alla VIII, rispettivamente ad uno della X di passare alla IX nel posto di risulta e ad uno dell'XI di essere promosso alla X, decurtando così ben 4 impiegati del loro legittimo diritto all'avanzamento.

Oggi col trasferimento dell'ispettore superiore da Innsbruck è tolta ad un impiegato della VIII di avanzare nella VII occupata illegalmente da un estraneo, rispettivamente ad uno della IX di passare al posto della VIII che sarebbe rimasto vacante e così via, danneggiando ben 5 funzionari del paese! In un anno 9 impiegati indigeni lasciati in asso per il solo motivo che si vuol far respirare l'aria di mare a due signori d'oltre monte!

Altre volte c'era almeno la scusa del trasferimento disciplinare: poichè si devo castigare un impiegato col trasferirlo contro sua voglia in altro paese, ben deve l'una o l'altra provincia o città adattarsi ad essere considerata luogo di pena. Così - diceva il ministro - esige l'interesse del servizio. Nel caso nuovo neppur questa scusa vale. Non si tratta di trasferimento ufficioso, ma di trasferimento volontario su domanda dell'interessato. Con l'esaudire tale domanda si è dimostrato che vale più il semplice ghiribizzo di un signore stanco di abitare in un luogo che non le sorti di 5 funzionari del paese, colpevoli solo d'aver fatto sempre il loro dovere. Si può comprendere di leggeri come tale trattamento debba riescire tutt'altro che lusinghiero e ben poco atto a conciliare al pubblico servizio l'attaccamento degli impiegati.

C'è di più. Il nuovo venuto, per il cui cognome *la nostra tipografia non ha tutta la specie di accenti onde ben tre consonanti vanno adorne*, - non potrà corrispondere alle esigenze del servizio. Un impiegato che non sappia l'italiano, che cosa può fare a Trieste dove la quasi totalità del lavoro degli uffici si svolge o dovrebbe svolgersi in italiano? Il sig. Sustersic è sloveno e, a quanto ci si assicura, fratello ad un noto deputato della Carniola. E' in ciò forse la spiegazione del fatto, che è un nuovo episodio della evidente tendenza di snaturare il carattere degli uffici dello Stato contro il diritto del paese e contro le stesse esigenze del servizio. Mentre gli sloveni si fanno calare a Trieste, i nostri giovani, stanchi di attendere un magro «adiutum», se ne vanno dalla direzione di finanza ad altri impieghi: nell'ultima settimana ben quattro legali nostri abbandonarono quel dicastero. Questo fatto è abbastanza eloquente.

Nel marzo scorso l'on. Mazorana protestò con una interpellanza al Governo contro il trasferimento disciplinare di un impiegato della Procura di finanza di Innsbruck a quella di Trieste. Si sentì rispondere che i suoi timori per le sorti degli impiegati indigeni non erano fondati e che i loro diritti ed interessi non sarebbero stati lesi. Il trasferimento ieri pubblicato commenta nel modo più efficace la risposta del Governo e giustifica i timori e le proteste del deputato del III collegio. Ora il Parlamento è chiuso; siamo certi però che l'on. Mazorana troverà modo di far udire la sua voce contro il nuovo fatto che, offendendo e danneggiando gli impiegati del paese, dimostra in quale conto si tenga il carattere della città e i bisogni de' suoi abitanti nei loro rapporti coi dicasteri governativi.

Per la morte del Papa.

Ieri a mezzodì le campane di tutte le chiese nella città e nella diocesi annunziarono la morte del papa. Il suono delle campane si rinnovò alla sera e si rinnoverà, come abbiamo annunziato ieri, nei prossimi giorni tre volte al giorno, all'alba, al meriggio e alla sera.

L'ordinariato vescovile, a cui presiede, per l'assenza di mons. Nagl, il preposito capitolare mons. Petronio, ha comunicato il decesso a tutti i parroci delle unite diocesi incaricandoli di darne opportuno annunzio ai fedeli. Uffici funebri si terranno nella cattedrale di S. Giusto e nella concattedrale di Capodistria giovedì, venerdì e sabato. L'ufficio funebre di sabato avrà particolare solennità e vi saranno invitati i rappresentanti di tutte le Autorità. Mons. vescovo terrà in quel giorno a San Giusto l'elogio funebre del pontefice.

Nelle altre chiese della diocesi la funzione funebre sarà celebrata lunedì 27 corr.

Ieri una sola bandiera a mezz'asta fu esposta, al Consolato di Spagna.

Per gli studenti italiani a Innsbruck.

La Società di beneficenza per gli studenti italiani all'Università di Innsbruck ci comunica di aver istituito per il prossimo anno scolastico 1903-1904, in aggiunta ai consueti sussidi, due stipendi da cor. 300 e due da cor. 200, i quali verranno assegnati entro il novembre venturo.

Gli impianti industriali a Trieste.

Abbiamo dinanzi il rapporto dell'Ispettorato industriale sulla sua attività nel 1902, - documento quanto mai interessante per le notizie e le osservazioni che contiene sullo sviluppo e le condizioni delle industrie e sul movimento operaio nella città e nella regione.

Riservandoci di ritornare sui singoli dettagli della relazione, sottoponiamo per oggi al giudizio degli interessati quanto l'ispettore industriale ing. Coglievina scrive sugli impianti industriali e sulle difficoltà che si oppongono al loro sorgere tra noi.

GLI OSTACOLI DEI CONFINANTI.

Di fronte alla necessità di promuovere con ogni mezzo lo sviluppo della produzione industriale il relatore esprime il più profondo disgusto per il fatto che ad ogni sopraluogo per l'erezione di nuovi impianti industriali o per l'ampliamento di impianti già esistenti il rappresentante dell'Ispettorato industriale è costretto regolarmente a sostenere, dopo inutili tentativi di pacifici accordi, una vera e propria battaglia contro i confinanti intervenuti al sopraluogo e contro i loro rappresentanti.

Il relatore ricorda un sopraluogo particolarmente burrascoso per l'erezione di una fabbrica di sardine. La considerazione che quella fabbrica progettata avrebbe occupato oltre 100 persone e avrebbe offerto ai pescatori la opportunità di vendere a migliori condizioni il frutto delle loro fatiche, non arrestò p. e. il rappresentante di un asilo infantile discosto circa 150 metri dal protestare perchè l'odore del pesce fritto avrebbe potuto riescirgli nocivo! Altro confinante pretese che una fabbrica di saponi avrebbe reso assolutamente inabitabile una sua casa distante oltre 200 metri. Così la direzione di un cantiere marittimo esaurì tutta la trafila delle istanze amministrative per impedire la ricostruzione di una fabbrica d'olii distrutta da incendio, mentre i vicini di una distilleria d'acquavite e di un'officina gasistica misero in moto tutta una schiera d'avvocati per impedire l'ampliamento nel primo caso reso necessario per una più appropriata disposizione delle macchine, nel secondo per la costruzione di un indispensabile gasometro.

Che tali eccezioni sistematicamente elevate dai confinanti contro gli impianti progettati rendano più difficili e più lunghe le pratiche ufficiose inerenti, è evidente, com'è evidente che questa tendenza non è certo atta a promuovere lo sviluppo industriale della città.

Ma altri inconvenienti derivano

DAGLI INDUSTRIALI STESSI,

che arbitrariamente introducono innovazioni nei progetti primitivi approvati, procurando a se stessi spese di adattamento che avrebbero potuto evitare.

Dopo aver descritto alcuni di questi casi, il relatore passa a constatare con soddisfazione che nell'annata furono costruiti alcuni impianti industriali, i quali tanto dal lato edilizio quanto da quello dell'interna organizzazione possono dichiararsi

IMPIANTI MODELLO.

A Trieste in ispecie, dove la mancanza di un piano edilizio generale (a cui fu già deliberato di rimediare), il soverchio affollamento di edifizi e le condizioni del terreno accidentato rendono quasi sempre difficile la scelta di un'ubicazione adatta agli esercizi industriali, meritano secondo il relatore di essere segnalati con lode i seguenti opifici: una fabbrica di mobili artistici, un jutificio, una fabbrica di paste, una fabbrica per la produzione d'olii vegetali e una fabbrica di paraffina. Degli ampliamenti di maggior entità vanno rilevati: la stazione centrale elettrica di un cantiere navale, il riparto delle caldaie e l'officina meccanica di una fabbrica di macchine, la fonderia di una fabbrica di pallini, la rinnovazione successiva seguita quasi senza interruzione del lavoro in una fabbrica di pellami, infine la sala dei compositori e la stereotipia di una grande stamperia di un giornale (il relatore accenna al nostro stabilimento), dove - dice la relazione - fu constatato che le macchine furono fornite già dalla fabbrica munite di tutti i necessari apparecchi di protezione.

Passando alla provincia dove l'esempio di Trieste esercita anche in tale riguardo benefica influenza, il relatore enumera: un nuovo essicatoio di frutta e una piccola fabbrica di birra a Gorizia, la ricostruzione di una fabbrica di mobili e l'adattamento di una vecchia fabbrica di carta nel territorio di Gorizia, una fabbrica di sardine a Capodistria, il completamento di una fabbrica di paste a Rovigno, l'ampliamento dell'officina del gas a Pola e il rinnovamento di una distilleria a Spalato.

Dei difetti più caratteristici che ancora permangono negli opifici della città e della regione, sarà il caso di occuparsi un altro giorno.

Le informazioni degli istituti d'assicurazione alle autorità di finanza.

Abbiamo riferito a suo tempo sui conflitti sorti fra le Autorità di finanza e alcuni istituti d'assicurazione per il rifiuto di questi opposto a domande di quelle per informazioni su polizze di clienti. L'Associazione austro-ungarica degli istituti d'assicurazione s'era rivolta al ministero delle finanze protestando contro l'imposizione fatta di «tradire la fiducia riposta dai clienti negli istituti». Ora in risposta a questa protesta il ministero delle finanze ha dichiarato alla suddetta Associazione di non essere in grado di emettere alle autorità delle imposte tali disposizioni con cui sia riconosciuto agli istituti di assicurazione il diritto assoluto di rifiutare informazioni sul contributo di contratti d'assicurazione. Al ministero sembra che l'ammontare di una somma assicurata versata ad una persona, il momento del pagamento, l'ammontare dei premi d'assicurazione ecc. non sieno in generale da considerarsi quali segreti industriali che a sensi del § 269 della legge sulle imposte personali sono esclusi dall'obbligo generale delle informazioni alle autorità.

Il ministero non esita però a dichiarare che non si corrisponde alle sue intenzioni da quelle autorità di finanza che fanno valere l'obbligo delle informazioni in modo piccino e cavilloso. Onde ripetutamente ha ingiunto alle Autorità di esaminare in ogni singolo caso accuratamente se in genere la richiesta di informazioni sia veramente necessaria, e in caso affermativo di limitarsi nelle domande allo strettamente necessario. Se al ministero delle finanze giungesse notizia di concreti casi in cui non fossero state applicate queste disposizioni, esso non mancherebbe di intervenire.

Concorso ai sussidi della «Lega Nazionale». La Direzione centrale della «Lega Nazionale», Sezione adriatica, concederà sussidi, anche per l'anno scolastico 1903-1904 a giovani della regione adriatica che intendano avviarsi in una scuola italiana al «magistero» o al «sacerdozio». Le allieve degl'istituti femminili sono escluse dal concorso.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 15 agosto p. v. alla Direzione di quel gruppo della «Lega Nazionale» nel territorio del quale abita il concorrente; se no alla Direzione del gruppo più vicino al luogo di sua dimora.

Alla domanda (non munita di bollo) dovranno essere uniti tutti i documenti atti a far conoscere con sicurezza, oltre alla dimora e alla età, le condizioni di salute ed economiche, la condotta e gli studi percorsi.

I concorrenti dovranno particolarmente indicare se abbiano ottenuto o chiesto o sieno per chiedere altro sussidio, quanta parte delle spese occorrenti possono sostenere del proprio e quale sia quindi il sussidio da loro domandato. I giovani che vogliono dedicarsi al sacerdozio dovranno dimostrare di avere già ottenuta l'accettazione in un Convitto diocesano.

Il sussidio non sarà conceduto che per un anno. Tuttavia potrà essere continuato anche negli anni successivi, se il giovane ne faccia domanda e dimostri di avere studiato nell'anno precedente con lodevole profitto; d'altra parte il sussidio sarà fatto cessare anche durante l'anno scolastico, se il giovane per negligenza, non lodevole profitto o cattiva condotta se ne rendesse immeritevole. Qualora uno dei concorrenti ottenesse un altro sussidio, quello conceduto dalla «Lega Nazionale» verrà di altrettanto ridotto e cesserà del tutto se il sussidio estraneo non fosse denunziato.

Saranno prescelti innanzi tutto i giovani in corso di studio, poi quelli dei corsi superiori, e, a parità di condizioni, quelli che avranno riportato negli studi le note migliori. In nessun caso saranno prese in considerazione domande di sussidio di chi non avesse riportato note di profitto almeno «lodevole»: condizione assoluta.

I sussidi sono pagati in dieci rate mensili anticipate, la prima delle quali dopo la inscrizione, le altre quando sieno accertati la frequentazione e gli studi regolari.

Domande presentate dopo scaduto il termine del concorso, o direttamente alla Direzione centrale, o per il tramite di altro gruppo o senza le volute indicazioni, saranno restituite.

Per le elezioni delle Commissioni per l'imposta sull'industria. Il Municipio richiama l'attenzione degli elettori sulle principali disposizioni del regolamento elettorale per la nomina delle Commissioni per l'imposta sull'industria. Le disposizioni principali sono queste:

i minorenni e le persone poste sotto tutela possono esercitare il loro diritto di voto soltanto mediante i loro legali rappresentanti;

il diritto di voto dev'essere esercitato personalmente;

consorzi, Società, persone giuridiche ecc. esercitano il loro diritto elettorale mediante quella persona che è chiamata a rappresentarle, o se la rappresentanza non spettasse ad una sola persona, a mezzo di quella, che viene a ciò designata;

a membri di una Commissione od a loro sostituti, sono eleggibili persone che abbiano diritto elettorale attivo ed abbiano compiuto il 24.o anno;

per la votazione si devono usare le schede ufficiali emesse dalla locale Amministrazione delle imposte: qualunque altra scheda verrà considerata nulla;

le schede a scanso di nullità, devono essere firmate dagli elettori o dai loro rappresentanti; devono essere consegnate dagli elettori personalmente, assieme allo scontrino di legittimazione, al commissario incaricato di dirigere l'atto elettorale, oppure inviate mediante la posta;

in luogo di schede e di scontrini di legittimazione smarriti o divenuti inservibili, se ne estraderanno, a richiesta, altri nel giorno dell'elezione dal Commissario chiamato a dirigerla.

COMUNICATI *)

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di maestro di musica della costituenda società filarmonica di Visinada (Istria) con l'emolumento d'annue cor. 1200.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze al sottoscritto entro il 30 corr. allegandovi i documenti comprovanti l'idoneità al coprimento del posto nonchè la conoscenza dell'organo.

Ulteriori informazioni verranno rilasciate a richiesta.

Visinada, 13 Luglio 1903.

Il Comitato promotore.

AVVISO DI CONCORSO.

Col principio del nuovo anno scolastico è vacante un posto di maestra dirigente nella scuola privata di Carpano. L'onorario è di cor. 1400 più alloggio e illuminazione, e dopo tre anni d'ininterrotto servizio una rimunerazione di corone 600.

Concorrenti laureate per lingua d'insegnamento italiana e tedesca e che conoscano una lingua slava, dirigano offerte fino a tutto agosto alla direzione delle miniere di Carpano presso Albona.

AVVISO.

Per facilitare l'impiego della energia elettrica a scopi di illuminazione nelle abitazioni, la sottoscritta ha deliberato di eseguire a proprie spese, a partire da oggi fino al 31 Dicembre a. c. le colonne montanti per la distribuzione della energia in quegli appartamenti i cui inquilini volessero approfittarne.

Questa concessione temporanea viene accordata soltanto per case poste **nelle vie percorse dai nostri cavi secondari di distribuzione** e nelle quali venisse assicurato l'impianto di almeno 50 lampadine ad incandescenza da 16 candele N.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio della sottoscritta in via Campanile N. 6.

Officina Comunale del gas illuminante.

Da sei anni soffrivo acutissimi dolori alla gamba destra; a nulla valsero mille rimedi provati, ed avevo ormai perduta ogni speranza di guarire, quando mi fu consigliato di provare il Liquore Godina: dopo sole quattro boccette di tale rimedio, con mia meraviglia e consolazione constatai un grande miglioramento; continuata la cura, scomparve ogni dolore, ed ora posso dirmi perfettamente guarito.

Prego i signori Raffaele & G. Godina di accogliere questa mia umile attestazione in segno della mia più viva riconoscenza.

Devotissimo

LUIGI FURIAN

Marinaio sul pir. «Pori» dello Stabilimento Tecnico Triestino

Trieste, 20 Luglio 1903.

Il Ferro Bravais. Sarebbe ingratitudine se non vi dessi parte dei meravigliosi risultati che ho ottenuto col Ferro Bravais. Una cosa mi sembra accertata: nessun'anemia vi resiste. Dr. Lamière.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. Fuchs
Via Poste vecchie 14
resta chiuso fine a tutto 30 Agosto.

Il Dr. Federico Rode
Specialista per le malattie del naso, della gola e degli orecchi
Riceve dalle 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom
In via Stadion 11, I p.

AMBULATORIO
— del —
Dott. NICOLA FEDELE
MEDICO-CHIRURGO
Specialista per le Malattie delle donne e dei bambini
Allievo delle Cliniche di Napoli.
Ogni giorno dalle 9 alle 12 m. anche festivi
Consultazioni e medicature gratuite per i soli poveri, ogni mercoledì, dalle 10 alle 11 ant., ivi
PALMANOVA (Italia) Prov di Udine
Via del Teatro N. 8.

STABILIMENTO DI CURA
del dottor PAALEN
EGGENBERG PRESSO GRAZ,
per malattie interne, nervose e per convalescenti
In posizione riparata dal vento, in prossimità di un bosco di abeti. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg. Cura idroterapica completa, bagni di acido carbonico ed elettrici, bagni di luce elettrica, cura dietetica e d'ingrassamento, ecc.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16.600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc
PARIS : 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Società Operaia triestina. La Direzione della Società operaia triestina ha aperto il concorso ai frutti derivanti dal capitale sociale della «Fondazione Edgardo Rascovich», i quali vanno devoluti di anno in anno a favore di giovani apprendisti, soci o figli di soci e socie, per procurare loro gli ordigni ed utensili dell'arte rispettiva. Coloro che aspirassero a tale sussidio ne facciano domanda in iscritto alla Direzione. Il concorso è aperto sino al 15 agosto p. p.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Augusta Veruda, dal sig. G. Campagnano, cor. 20 all'infermeria Treves.

Per onorare la memoria della signora Mary Parisi dal capitano M. Z. cor. 10 a favore del Pio fondo di Marina; dagli uffici del figlio, G. K., A. R., A. G. cor. 20 a favore della Guardia medica.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero: dalla signora Angiolina Baldo-Calojanni cor. 400 per la fondazione di un letto all'Ospizio marino che porti il nome della sua adorata madre Anastasia Calojanni, e dal prof. G. B. Baldo, per onorare la memoria della venerata sua suocera, cor. 100, a favore della Colonia Alpina.

— Alla Società fondo pensioni fra regnicoli pervennero da alcuni amici cor. 10.40, a vantaggio del fondo sociale.

Nascite e mortalità. Nella settimana dal 12 al 18 corr., il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

nati: 123, cioè 63 maschi e 60 femmine, di cui 16 illegittimi; mentre nella corrispondente settimana del 1902 furono 110;

morti: 98, cioè 62 maschi e 36 femmine; contro 96 nella settimana corrispondente del 1902.

Dei 98 decessi di questa settimana, 4 furono determinati da pertosse; 1 da difterite; 19 da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 4 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 3 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 2 da pneumonite; 15 da diarrea infantile; 8 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 1 da cause accidentali; 22 da altre malattie.

Genitori imputati di maltrattamenti.

L'altra sera verso le 8 e mezzo uno dei nostri «reporters», passando per la via Giulia, vide stazionare una moltitudine di gente dinanzi alla via Luigi Ricci, già vicolo Cieco. Quella folla tumultuava, gridava, fischiava, scagliava invettive:

— E' un'infamia - diceva una donna, con indignazione.

— Bisogna essere senza cuore, commentava un'altra.

— E sono cinque anni che la maltrattano! - saltò su a dire una terza. La fanno dormire in uno stanzino sola, sola, non le si avvicinano mai, perchè la dicono ammalata di tubercolosi. Bisogna vederla! in che stato! povera creatura! ha diciassette anni e non ne mostra più di quattordici, ed è mezzo istupidita. Che genitori, Dio mio!

— Si dice che sia la matrigna a maltrattarla, e il padre si lascia imporre da lei....

L'assembramento andava ingrossando si ed ogni qualtratto si udiva una voce che gridava: «Assassini, lasciatela uscire; vergognatevi di tener prigioniera una povera ammalata!»

Il «reporter» adocchiato un giovanotto che raccontava l'accaduto ad alcune persone dimostrando di saperla molto lunga, gli si avvicinò e lo pregò di metterlo al corrente di quanto accadeva.

Il giovanotto fece il seguente racconto. Al primo piano di una casa di via Kandler abita la famiglia del negoziante D. A., composta dei coniugi e di due figli, uno ancor piccino, figlio dell'attuale moglie dell'A. e l'altra, una ragazza sui diciassette anni, figlia del primo letto. Verso le 8 di sera, alcune persone che passavano per la via Luigi Ricci, sulla quale prospettano le finestre del quartiere, avevano veduto salire sul davanzale la primogenita, la quale, gettata fuori dalla finestra una fune confezionata con due lenzuola, si accingeva a discendere. I presenti si erano messi a gridare invitando la ragazza a non avventurarsi nella pericolosa impresa e qualche secondo dopo, mentre la ragazza stava già per cavalcare la finestra, una donna la aveva sollevata di peso e trascinata nell'interno della stanza. Nel pomeriggio, la giovanetta, stando alla finestra della propria stanza, aveva chiamato una ragazza figlia di un signore abitante in via Luigi Ricci, e le aveva gettato un piccolo plico in carta violetta. La giovinetta consegnò il misterioso messaggio alla madre e questa apertolo, vi trovò dentro un biglietto scritto a lapis, nel quale la reclusa le faceva sapere che sarebbe fuggita e pregava che la accogliessero segretamente in casa loro.

Il giovanotto aveva appena finito questo racconto che comparve un ispettore ed alcune guardie le quali intimarono alla folla (saranno state cinquecento persone) di sciogliersi. La folla allora, fortemente inasprita, incominciò ad urlare ed imprecare contro gli inumani genitori.

Poco dopo dalla casa uscì una ragazza pallida che a mala pena si sorreggeva sulle gambe: la accompagnava una donna, la domestica forse, ed entrambe salirono in una vettura che attendeva all'angolo della via. La vettura si allontanò velocemente e poco dopo si fermò dinanzi ad una casa di via del Farneto, dove, a quanto dicesi, abita una sorella dell'A. Dopo una mezz'ora la accompagnatrice discese sola.

* A quanto si affermava dai vicini, i coniugi A. sarebbero stati già chiamati altra volta dinanzi al giudice pupillare per rispondere dei maltrattamenti che avrebbero fatto subire alla ragazza, ma essi avevano saputo difendersi; la figliola, interrogata alla loro presenza, aveva negato di essere stata seviziata da loro. Però si afferma che a maltrattarla sia la domestica degli A. D'altro canto veniamo assicurati che la giovinetta sarebbe fortemente isterica, per cui l'atto commesso ieri, potrebbe essere una conseguenza della sua malattia. Sappiamo però che il commissario di Guardiella presentò ora nuova denuncia al Tribunale, e spetterà a questo il compito di far luce sulla faccenda..

Arresto politico. Ierlaltro, sull'imbrunire, all'imboccatura dell'Acquedotto, fu arrestato il signor Cairoli Bertin, possidente, abitante in via del Farneto 27, il quale avrebbe emesso grida di carattere politico. Dopo essere stato sottoposto ad interrogatorio alla Polizia, il signor Bertin fu accompagnato in via Tigor.

Tentato suicidio. Ieri verso le 2 del pomeriggio, alcuni barcaioli addetti alle maone delle immondizie ormeggiate al moletto di Sant'Andrea, videro un uomo sulla quarantina gettarsi in mare. Uno di loro lo estrasse e, aiutato dagli altri, lo portò all'ispettorato della Stazione di Sant'Andrea, da dove si telefonò alla Guardia medica, e il dottore di turno, accorso, lo fece accompagnare all'ospedale. Il disgraziato, che è alquanto leso nelle facoltà mentali, si qualificò per Augusto G., di 39 anni, abitante in via S. Martiri. Fu accolto nell'ottavo riparto.

Usciti dall'ospedale. Come si ricorderà il 10 maggio mentre la sig.a Irene Zimarelli pranzava insieme al marito il giovanotto Carlo Saiz, operaio, era venuto a trovarli assieme alla madre. Poco dopo scherzando, il Saiz aveva estratto una rivoltella che riteneva scarica e ne aveva fatto scattare il grilletto. Ma l'arma invece era carica e aveva colpito la Zimarelli cagionandole una grave ferita all'angolo interno dell'occhio destro. Dopo una degenza di 70 giorni nel decimo ripartimento dell'Ospitale la Zimarelli uscì ieri dallo stabilimento, guarita benchè indebolita alquanto nella facoltà visiva.

★ Uscì pure ieri dall'ospedale quel giovanotto a nome Umberto Caligaris, che due mesi or sono aveva tentato di por fine ai suoi giorni gettandosi dal terzo piano di una casa di via dell'Acquedotto.

Uno scherzo? Il signor Edgardo Muha, impiegato alla ferrovia dello Stato, ricevette giorni fa la visita di un giovanotto a lui sconosciuto, il quale gli disse che essendo venuto a sapere che egli era il rappresentante di una Società americana per la costruzione di ferrovie, era venuto a pregarlo di fargli avere un posto.

Il signor Muha cadde dalle nuvole, perchè non si era mai sognato di essere rappresentante della Società menzionata dal giovanotto e congedò il visitatore. Però, questo era appena uscito, che ne entrò un altro....

— Desidera?

— Scusi, vengo a raccomandarmi per un posto nella nuova ferrovia... Io, certo di venire accettato, mi sono già licenziato presso il mio padrone.

— Ma chi le disse che io posso accordargli un posto in questa cervellotica ferrovia?

— Chi? che lei è il rappresentante tutti lo sanno!

Il signor Muha congedò anche questo, e più tardi ne ebbe a congedare parecchi perchè in tre giorni ricevette la visita di una trentina di disoccupati. Ieri in fine, stanco di convincere tutti che egli non è il rappresentante della Società americana, denunciò la cosa alla Polizia. Egli teme che qualche cavaliere d'industria si sia servito del suo nome per commettere qualche truffa. O forse sarà semplicemente lo scherzo di qualche burlone che volle prendersi giuoco di lui.

Le imprese di un cavaliere d'industria. Nell'osteria di Francesco Ivancich, in via del Solitario N. 2, si presentava un anno fa, un giovanotto decentemente vestito, il quale, dopo aver detto di essere impiegato all'ufficio telegrafico, dichiarò che aveva divisato di servirsi nel suo locale e concluse col pregarlo di fargli credito per qualche giorno. Il vinaio, credendo fermamente di aver da fare con un impiegato accolse la domanda favorevolmente. Il giovane frequentò il locale per pochi giorni facendo un conto di 20 corone e 86 centesimi, ma poi non comparve più. Quando fu stanco di attenderlo, l'oste fece alcune ricerche ed apprese che l'individuo, a nome Gioachino Casali, di 28 anni, da Visinada, il quale non era mai stato impiegato telegrafico, si era allontanato da Trieste.

In questi giorni però l'Ivancich venne a sapere che il Casali era ritornato nella nostra città e lavorava in una bottega da calzolaio in via di Rena N. 5. In seguito a questi fatti l'Ivancich denunciò la cosa alla Polizia.

Il vinaio era appena uscito dalla stanza dell'impiegato quando vi entrò il muratore Giovanni Cesconi, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 12, il quale presentò pure denuncia contro il Casali, che, sempre spacciandosi per impiegato dello Stato, era stato alloggiato per qualche tempo in casa del Cesconi e si era poi allontanato improvvisamente, lasciando insoluto un conto di 24 corone.

Grosso furto con iscasso. Domenica tra le 5 del pomeriggio e le 11 e mezzo di sera, ignoti ladri penetrarono nel quartiere del signor Ettore Posar, abitante al N. 6 di via Petronio e, forzati i cassetti di un armadio nella camera da letto, asportarono un cofanetto contenente: otto anelli d'oro, uno dei quali in forma di figaro e parecchi con brillanti del complessivo valore di 558 corone e 40 centesimi, un cronometro e rispettiva catena d'oro del valore complessivo di 363 corone; otto fili di perle bianche del valore di 160 corone; un braccialetto d'oro con turchesi del valore di 120 corone e due paia di orecchini del valore complessivo di 304 corone.

I ladri erano penetrati nel quartiere con una chiave adulterina. Il danneggiato - che è assicurato contro il furto con iscasso - denunciò la cosa al commissariato di Guardiella.

Grosso e misterioso furto. La signora Giuseppina Clissura, abitante al quarto piano della casa N. 3 di via della Cassa di risparmio, denunciò ieri alla Polizia di essere stata derubata di 25 o 30 napoleoni d'oro che teneva nel cassetto di un armadio. Il furto avvenne in circostanze alquanto misteriose.

Gli incerti degli ubriachi. L'operaio Carlo Alessio, abitante al N. 180 di Gretta, domenica sera si prese una sbornia e verso le 10, non avendo la forza di salire le scale di casa sua, si sdraiò dinanzi il portone e si addormentò.. Qualche ora dopo, destatosi, si accorse di essere stato derubato della giacca, dall'orologio e della catena d'argento del valore complessivo di 28 corone, nonchè del portamonete contenente 4 corone e alcuni centesimi.

Piccolo incendio. Ieri mattina, alle 10.50, i vigili dell'appostamento di via della Loggia venivano avvisati che al N. 2 di piazza vecchia, nella drogheria di Carolina vedova Silvestrini, s'era manifestato un incendio. Accorsi i vigili stessi nonchè quelli dell'appostamento di via Economo e quelli dell'appostamento principale, sotto il comando del capitano Paoli e del tenente Bugliovaz, rilevarono che aveva preso fuoco un piccolo quantitativo di petrolio.

Il focherello fu spento dai vigili con pochi getti d'acqua.

Il danno è di circa 50 corone.

Durante il lavoro. Ieri mattina, verso le 11, il pittore Edoardo Michelutti, di 18 anni, abitante al N. 9 di via Ugo Foscolo, era intento al lavoro, quando per accidente gli cadde un pezzo di vetro sulla tempia destra, cagionandogli una ferita di taglio.

Ieri, alle 5 del pomeriggio, il bracciante Egidio Covacich, di 51 anni, mentre lavorava al Punto franco N. 14, riportò una contusione all'aluce destro.

Ricorsero alla Guardia medica per le debite cure.

Malore improvviso. Ieri sera, verso le 9, il sig. Antonio S., mentre passava per la via del Pozzo Bianco, fu colto da un assalto apoplettico. Chiamato dall'Infermeria Treves, accorse sul luogo il dottore della Guardia medica, il quale fece accompagnare il sofferente all'ospedale, dove fu accolto nell'ottavo riparto.

Cadute. Ieri mattina, alle 9, fu accompagnato allo spedale il manovale Edoardo Ramilli, di 57 anni, abitante al N. 4 di via Crosada, per la cura di una contusione al piede sinistro, riportata cadendo da un carro.

Fu accolto nella quarta divisione.

Il manovale Giuseppe Pian ci prega di rilevare ch'egli non ricorse alla Guardia medica per essere stato colpito e graffiato da uno sconosciuto in rissa, come fu da noi riferito lunedì scorso, ma bensì perchè era caduto nei pressi di casa sua, e ciò non alle 11 ma bensì alle 7 e mezzo di sera.

Il fanciulletto di quattro anni Mario Bertolini, abitante in androna della Torre N. 1, ieri, cadendo dal suo lettino, riportò una ferita al vertice del capo.

Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Giuseppina Bencina, di 47 anni, abitante al N. 12 di via Giuliani, ieri, verso mezzogiorno, riportò accidentalmente una ferita al piede destro.

Francesco Motka, di 21 anni, vermicellaio, abitante al N. 109 di via Montorsino, ieri mattina, alle 9, riportò accidentalmente una ferita alla tempia sinistra.

Paolo Marcussa, di 15 anni, vermicellaio, abitante al N. 666 di Chiadino, ieri mattina, alle 9, riportò accidentalmente una ferita all'occipite destro.

Ettore Mazzaroli, di 9 anni, abitante al N. 7 di via della Madonnina, ieri mattina, verso le 11, riportò accidentalmente una ferita di taglio al piede sinistro.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura or 7 ant. 20.—, ore 2 pom. 23.1 C. - Altezza barometrica 750.0, ore 12 mer. -Alta marea 9.28 ant., 7.42 pom. Bassa marea 2.34 ant., 1.53 pom.

Ogni giorno una. Bebè si è ritirato nel suo stanzino, e pare tutto assorto a scrivere la lezione datagli dal precettore.

Il babbo gli si accosta pian pianino e di sopra le spalle legge: Adele, Giorgetta, Tisina, Annetta, Fernanda, Zoe...

— Ah! ti colgo! è questa la composizione!?

— Sì, papà; mi fu dato per tema: un riassunto di ciò che conosco.

TEATRI.

Circo al fondo Coroneo. Finalmente pare che il pubblico si sia persuaso come valga la pena di andar a passare una serata al circo di varietà. Infatti il circo di ieri è stato ben popolato, ed il nuovo numero dei cani ammaestrati piacque e fu applaudito. Molte feste ebbe pure la signorina «Elisa» che, senza esagerazioni, può venir chiamata la dea del filo di ferro: tanta è la precisione colla quale eseguisce il suo difficile esercizio.

Marina e Navigazione.

Ancora l'investimento del «Vorwärts». In relazione alla notizia pubblicata nel «Piccolo» di ieri, sul pir. «Vorwärts», ecco alcune altre informazioni, giunte qui da Santa Maura.

Le condizioni del «Vorwärts» sono purtroppo gravissime, e qualora continuasse lo scirocco si dovrebbe temere la perdita totale del battello.

Il piroscafo giace per tutta la lunghezza del magazzino N. 2, sulle roccie, che stanno a solo otto piedi di profondità; però ha la prora e la poppa galleggianti.

Rimasti infruttuosi tutti i tentativi di disincaglio fatti coi mezzi di cui ora si dispone colà, fu stipulato un contratto con una compagnia di salvataggio, sulla base della clausola inglese «no cure no pay». In caso estremo si tenterebbe con la dinamite la distruzione delle roccie che attorniano il piroscafo.

A tranquillare le famiglie dell'equipaggio del «Vorwärts» crediamo dover rilevare che l'equipaggio non corre alcun pericolo.

Un varo ad Ancona. Ierlaltro è stato felicemente varato nel cantiere navale di Ancona, un grande piroscafo da carico nominato «Selene». Il nuovo piroscafo è lungo 102 metri, largo 13.60, alto 7.31; ha una portata in peso di 5800 tonnellate. Il «Selene» è stato costruito tutto in acciaio per conto della Società commerciale di navigazione di Genova.

Bagno ILIDZE
presso Serajevo (Bosnia)
Terme sulfuree di 57° C. specialmente efficaci contro le **affezioni reumatiche, la gotta, le neuralgie, la rachitide,** e tutte le malattie **sifilitiche e delle ossa.** Speciali successi nelle **malattie muliebri** di ogni genere, essendovi a disposizione anche **bagni di fanghi**, arredati con molta eleganza (fanghi di Zepce). Raccomandati da capacità mediche di primo ordine, come dal prof. dott. **Chrobak**, dal cons. aulico prof. dott. **J. Neumann** e dal cons. aul. prof. dr. **Ernesto Ludwig**
Splendidi Alberghi
Prezzi miti, massima comodità, ferrovia, 27 ore da Vienna, 30 ore da Trieste, splendide gite, ferrovia o diligenza per le località principali.
Informazioni si ricevono dalla
Amministrazione dei BAGNI DI ILIDZE
(Bosnia)

Stazione Climatica S. Daniele Friuli: m. 252
ALBERGO ITALIA.
CONFORT — PREZZI MODICI.

L'antico e rinomato
ALBERGO SUSANNA
in AMPEZZO (Udine)
posto in amena e salubre posizione, con splendide adiacenze,
è stato riaperto e rimodernato.
AMPEZZO si trova a metri 565 sul livello del mare. Vi sono 8 corriere al giorno in comunicazione con **Tolmezzo** e con **Stazione per la Carnia**. In paese trovasi posta, telegrafo e telefono.
Direttore: Giuseppe Marchesini

VENDESI
VILLA JOLANDA
A TRICESIMO
costruita nell'anno 1902
composta di dodici stanze, tre cucine e relative dispense, soffitta con quattro camerini, grandiosa cantina, scuderia, rimessa, lavanderia, con giardino, in posizione amena, a **Tricesimo**, vicino alla stazione della ferrovia, sulla strada provinciale di Udine.
PER INFORMAZIONI:
A **Tricesimo** dal notaio **Nascimbeni**
A **Trieste** da **Pigatti**, farmacia Zanetti

Epilepsia — Impotenza
GUARIGIONE spesso Miglioramento sempre a mezzo delle DRAGEES GELINEAU
ELISIR VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie.

DEPAUL ELISIR
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Dichiarato bibita igienica, con certificato d'analisi N. 1343 in data 22 Maggio 1903 dall'Istituto d'analisi concessionato dall'i. r. Ministero dell'interno.

Nelle MALATTIE DELLA VESCICA e dell'URETRA, le
CAPSULE DI SANON
sono efficacissime.
(3 Phenyl salicyl, 3 Ol. cub., 10 Santol).
Prezzo Cor. 3.70.
Oltre a molti specialisti, una clinica privata acquistò nel 1901: 5000 capsule, nel 1902: 45,000, e fino la metà di quest'anno: 36,000.
Nessun preparato consimile può dimostrare un tale successo.
Si trova a TRIESTE nella
FARMACIA PRENDINI, Palazzo Modello.

CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma) - Telef. 1380
OFFICINA
— per —
installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione.
Riparazioni e adattamenti di Lampadari
a prezzi modicissimi.

Apparati Fotografici
Solo fabbricati di primo ordine
come pure tutti gli accessori fornisce a prezzi modici verso
piccole rate mensili
Cataloghi illustrati gratis e franco.
BIAL & FREUND
VIENNA XIII/1 e BRESLAVIA II.

Photo Materials C.J - Trieste
Piazza della Borsa 7 — Telefono 940
Assume qualsiasi lavoro inerente alla fotografia, quali:
assunzioni, riproduzioni, ingrandimenti, sviluppi e viraggi.
A PREZZI MODICI.
CAMERA OSCURA
a disposizione dei Signori Dilettanti.

FABBRICA MOBILI
IGNAZIO KRON
TRIESTE
Via Cassa di risparmio.
Fabbrica a Vienna.

NUOVISSIMO RIMEDIO
per distruggere completamente
LE CIMICI E LE LORO UOVA
è il
TING-TING
Una sola prova basta a convincere che il Ting-Ting distrugge completamente tutte le cimici e tutte le loro uova, anche se si trovano nelle più strette commessure, nelle quali altrimenti non si riesce a penetrare. Il successo si ottiene subito, il rimedio è innocuo, un liquido chiaro come l'acqua, di odore grato ed igienico.
Una boccetta 60 cent., schizzetto cent. 20
A Trieste trovasi nei negozi:
Drogheria **Lodovico Sagelschmid**, via S. Sebastiano 1 e via Torretta 6-8
Drogheria **Ettore Zernitz**, via Stadion 2
Gius. Pederich, Acquedotto 13.

Soltanto per poco tempo!
VENDITA DI TUTTE LE MERCI
ancora esistenti nel negozio manifatture
ANTONIO CILLO
Trieste, dietro il Municipio
a prezzi fortemente ribassati
allo scopo di fornire di merci del tutto nuove il nuovo negozio sito in Piazza Grande (sotto la Loggia) Palazzo Municipale.
AFFITTASI IL NEGOZIO

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 5 e Via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)
Accoglie qualunque importo di danaro del *piccolo risparmio* rilasciando *Libretti di versamento* e abbuonando l'annuo interesse del 3% *che viene capitalizzato semestralmente.*
Restituisce il denaro versato
sino C. **1000** senza preavviso
da » **1000-3000** con 1 giorno di preavviso
» » **3000-5000** 3 giorni » »
» » **5000-10000** » 5 » » »
Accetta versamenti di denaro in *Conto corrente* con prelevazione verso preavviso fino a 30 giorni, al 3% d'interesse.
Ad interesse anticipato
3½% da 1 a 3 mesi di preavviso
3¼% » 3 » 6 » »
Accetta versamenti in *Bancogiro* con prelevazioni a vista verso chèques, 2½%.
Per versamenti di denaro rilevanti, condizioni da convenirsi.
Anticipa danari per epoche da 15 a 90 giorni
a) sopra carte di pubblico credito:
6% annuo per importi inferiori a C. 200
5½% » » » da Cor. 200 a 2000
interessi da convenirsi per importi maggiori.
b) sopra monete, oggetti d'oro e d'argento e preziosi:
6% annuo più ⅓% di provv. trimestr.
Acquista per conto di terzi effetti pubblici, accordando il rimborso a rate mensili alle più miti condizioni.
Trieste, Aprile 1902.

FILIALE della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
in Trieste
Sede Centrale a **Vienna**, Sede a **Londra**, Filiali ad **Aussig, Brunn, Budapest, Praga, Teplitz e Trautenau.**
Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute
Accetta versamenti
in BANCONOTE 2½% con preavviso di 8 giorni
2¾% » » » 30 »
in NAPOLEONI 2 % » » » 30 »
2¼% » » » 3 mesi
In BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.
Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Brunn, Budapest, Praga, Teplitz, franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.
Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Brunn, Budapest, Praga, Teplitz e Fiume franco di spese, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso modica provvigione.
Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.
Quale corrispondente del Banco di Napoli, è autorizzata ad emettere vaglia di questo istituto che cede al prezzo di giornata.
Aperture di credito a **Londra** (presso la propria sede, **Anglo Austrian-Bank**, 31 Lombard Street); a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni
Anticipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.
Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.
Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di provvigione.
Locazione di scrigni («safes»), alle condizioni seguenti:
per 1 anno cor. 30.— per 6 mesi cor. 20.—
» 3 mesi » 12.— » 1 mese » 6.—
Crediti daziari a condizioni da convenirsi
Trieste 1, Aprile 1903.

VITTORIO VENETO.
HÔTEL PENSION VILLA BILLI
con tutto il comfort e vasto giardino. - Casa di I ordine.

„Dove i purganti salini sono indicati, non si può desiderare un migliore lassativo".
«Wiener Medizinische Presse», 8 Marzo 1903
APENTA
„Appunto quest'acqua si adatta per la cura della costipazione cronica".
Dr. Lancereaux
Professore alla facoltà medica di Parigi, Presidente dell'Académie de Médecine
ESCLUSIVO DEPOSITO
S. Ungar jun., i. e r. Fornitore di Corte Vienna, I., Jasomirgottstrasse 4.

L'AUDACIA DEI LADRI
non ha limite: anche ieri la cronaca registrava **cinque** importanti furti; la prudenza insegna di preservarsene acquistando i rinomati apparati **CONTRO IL FURTO PER ISCASSO** al minimo prezzo di cor. 8 presso lo Stabilimento elettrotecnico-meccanico
TOMMASINI & NAVARRA
Via Poste vecchie N. 20 — TRIESTE — Telefono N. 1020

Kufeke
Raccomandato da migliaia di medici.
il migliore alimento per bambini
sani e malati di stomaco.
Eccellente nei casi di
vomito, catarro intestinale, diarrea, costipazione ecc.
I Bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici.
Trovasi nelle farmacie e drogherie.
Fabbrica R. Kufeke
BERGEDORF-AMBURGO e VIENNA, I.
Farina lattea

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO ZANARDINI Piazza S. Francesco Telefono 790

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSIEDONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.
Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova
per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto: i pir. a. u. «Arc. Maria Teresa» da Methil, «Andrassy» da Bordeaux e Messina; il pir. ital. «Faro» da Palermo e Catania; il pir. ingl. «Pontiac» da Nuova York e Venezia; e il pir. lloyd. «Metcovich» da Metcovich e scali.

— Partirono: i lloyd. «Selene» per Corfù, «Carniolia» per Braila; il pir. germ. «Morea» per Amburgo; i pir. a. u. «Nagy Lajos» per Glasgow, «Zrinyi» per Valenza, «Biokovo» per Metcovich; «Gerty» per Nuova York; il pir. ital. «Epiro» per Salahora; e lo scooner a. u. «Alpina» per Candia.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Baltico» partì il 18 da Gravosa per Malaga, «Kostrena» arrivò il 16 a West-Hartlpool, «Palermo» proseguì il 19 da Algeri per Venezia, «Szeged» il 18 da Valenza per Londra, «Szent Istvan» il 18 da Cardiff per Venezia, «Federica» partì iersera alle 11 da Venezia per Trieste, «Margherita» partì ieri da Colon per Tampico.

— Lloydiani. «Cleopatra» proseguì il 20 da Zanzibar per Beira, «Tirolo» da Calcutta proseguì il 18 da Bombay per Aden, «Vindobona» da Kobe arrivò il 19 a Bombay, «Orion» diretto a Santos arrivò il 20 a Pernambuco.

21 luglio.

Da RONCHI.

— La festa di domenica.
Ecco il programma che sarà svolto domenica prossima dalla Società Filarmonica. Alle 3.30 ricevimento degli ospiti alla stazione. Alle 4.30, festa di ballo rallegrata dall'intero corpo musicale della Società Filarmonica. Il prezzo d'ogni danza è fissato a cent. 10. Alle 6.30, estrazione dei seguenti premi: una giovenca; un orologio d'argento con catena; un taglio di stoffa per vestito da donna; un braccialetto d'argento; un paio d'orecchini d'oro; un taglio di stoffa per vestito da uomo; 10 metri di tela per biancheria; 56 litri di vino compreso il carratello; un maiale; un elegante ombrellino. Finita l'estrazione verrà ripreso il ballo fino alla mezzanotte.

Da MONFALCONE.

— Borsa di studio in concorso.
E' aperto il concorso alla borsa di studio Musmezzi-Matcovich per uno studente del Ginnasio di Gorizia, pertinente a questo Comune, di povera famiglia, e che abbia avuto attestato eminente. L'ammontare del beneficio è di cor. 300, pagabili in due rate postecipate. Le istanze devono essere presentate fino al 31 corr. al Municipio di Monfalcone, allegando l'attestato dell'ultimo semestre.

— Disgraziato accidente.
Giovanni T., da Trieste, transitando questa mane in bicicletta la via della Stazione, causa un cane capitatogli repentinamente fra le ruote, andò a battere con la testa in un albero, riportando una ferita piuttosto grave sopra l'occhio destro.

— I nomi delle vie.
Molti luoghi anche più piccoli di Monfalcone hanno le loro brave targhette sulle cantonate col rispettivo nome della via, mentre Monfalcone, pur essendo dopo Gorizia la più popolata città del Friuli Orientale, non le ha. Speriamo sarà provveduto in breve e nel farlo si vorrà seguire l'esempio di Trieste, che intitola le sue vie ai più illustri nomi della nostra nazione.

Da CORMONS.

— Parroco che si rifiuta di sposare due popolani.
Una povera donna, certa Amalia Colautti di Filippo, pertinente a Mariano e domiciliata a San Giovanni di Manzano (nel vicino Regno), si maritò anni fa mediante il solo vincolo ecclesiastico in Italia, e precisamente a Corno di Rosazzo. Il matrimonio quindi non aveva nessuna validità legale.

Un anno dopo, la Colautti fu vilmente abbandonata dal marito e lasciata con una creaturina. Il marito poi, forte della legge, s'ammogliò poscia legalmente in Germania con altra donna, e la disgraziata Colautti perdette allora ogni speranza e dovette impegnarsi ad una lotta disperata per provvedere al proprio sostentamento e a quello della sua creatura. Finalmente ecco un brav'uomo, laborioso e onesto, che, preso da compassione, sposarla. Alla abbandonata parve di toccare il cielo col dito. Senonchè il parroco di Mariano, Comune al quale essa appartiene, si rifiutò di rilasciarle le carte, perchè - disse -, considera la Colautti già legalmente maritata! Tutte le ragioni esposte all'intransigente sacerdote non riuscirono a smuoverlo, e quindi il matrimonio che doveva redimere la disgraziata dalla vita di dolori, non potè essere celebrato. Speriamo che della cosa si ingerirà l'autorità politica, a tutela della legge e del diritto dei cittadini.

Da ISOLA.

— Un salvataggio.
Alcune sere fa due signorine che prendevano il bagno allo Scoglio, si allontanarono, nuotando, di circa 50 metri dalla spiaggia, raggiungendo un punto ove l'acqua ha una profondità di quattro metri. Ad un tratto la signorina M. D. si sentì male, per cui la sua compagna, signorina G. C., si mise a chiamare aiuto. Un giovanotto, Luigi Parovel di Pietro, senza por tempo in mezzo, vestito come era, si slanciò in mare, ed in breve raggiunse la pericolante, che s'avvinghiò al salvatore, il quale, con proprio pericolo, la trasse a stento in salvo. La giovanetta era svenuta, ma soccorsa prontamente dai presenti, rinvenne quasi subito. La signorina G. C. raggiunse da sola la riva.

Bifronte sillabico senza coda.

Albero enorme, all'arsa terra d'Africa,
Coi larghi rami ombre soavi io dò;
Ma se il piede mi tronchi e mi rovesci
Terrore dei bambini diverrò.

Spiegazione del giuoco precedente:
CERVO—CORVO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Luglio
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.
Vienna dopo borsa segna: Credit 664.50, Staatsbahn 671.—, Alpine 371.—. La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 209.— (209.10), Disconto 187.90 (188.—), Italiana —.— (103.20). Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 102.25 (102.25), Meridionali 694.— (694.—), Mediterranee 470.50 (471.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.20, poi sino —.—. Chiusa Francese 97.47 (97⁵/₈), Italiana 102.15 (102.15), Spagnuola 91.07 (91.—), Banche Ottomane 591.— (591.—), Rio Tinto 1160 (1168), Lotti turchi 129.25 (128.75).

Qui Rendita Italiana da 101.75 a 102.25, Credit da 663.— a 666.—.

Listino. Napol. da 19.04½ a 19.07½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.87 a 23.90, Londra 239.05 a 239.65, Francia 95.15 a 95.45, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.35 a 100.65, Rendita ungherese in Corone da 98.30 a 99.60, Credit 661.— a 666.—, Italiana 101.85 a 102.15, Staatsbahn 671.— a 673.—, Lombarde 83.— a 84.—. Lotti turchi 121.— a 122.50.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 97.47, Rendita ital. 5% 102.15, Rendita spagnuola esterna 91.07, Azioni Banca ottomana 591.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 86.—, Rendita turca nuova 32.35, Cambio Londra 251.20 Inglese —.—, Rendita austriaca in oro 102.60, Rendita ungherese in oro 4% 102.10, Länderbank —.—, Lotti turchi 129.25, Banca di Parigi 1097, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1160. sostenuto

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolidati 92¹/₄, Lombardi 3½, Argento 25⁷/₁₆, Rendita spagnuola 90⁵/₁₆, Italiana 101½, Cambio su Vienna 24.20, Sconto di piazza 2³/₁₆, Pagam. della Banca 20000. fiacco

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.10, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per luglio 24.50, per settem. 24.75, per decembre 25.50, marzo 26.—. calmo

Amburgo 21. Rio ordinario loco 25—27, reale loco 28—29, buono loco 30—31.

Havre 21. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 30.—, per settembre a fr. 30.25.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 6²⁷/₁₀₀, Luglio-Agosto 6²⁶/₁₀₀, Agosto-Settembre 6¹⁹/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁶²/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5³⁷/₁₀₀, Novembre-Decembre 5¹⁷/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5¹³/₁₀₀, Gennaio-Febb. 5¹¹/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5¹¹/₁₀₀, Marzo-Aprile 5¹⁰/₁₀₀.

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 50.25, per luglio-agosto 50.—, settembre-dicembre 51.50, gennaio-aprile 52.25. stazio

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 15.50, per luglio-agosto 14.90, settembre-dicembre 14.90, novembre-febbraio 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 24.85 luglio agosto 23.05, settembre-dicembre 22.15, novembre-febbraio 22.15. calmo

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.35, luglio-agosto 32.20, Settem.-Dicem. 30.25, Nov.-Febbr. 29.90. fiacco

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 43.25, luglio-agosto 42.25, settembre-decembre 37.75, Gennaio Aprile 36.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 21.50-21.75 calmo, bianco per mese corrente 25.37½, per luglio-agosto 25.37½, calmo, ottobre-gennaio 26.62½, gennaio-aprile 27.12½, Raffinato 93.— a 93½.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 luglio 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	Gerty	21	Scaricazione
3	China	30	»
6	Semiramis	23	Caricazione
9	Thalia	25	Scaricazione
12 *a*	Assiria	23	»
12 *b*	Jonia	24	Caricazione
13 *a*			
13 *b*	Faro	25	Scaricazione
14	Silesia	25	»
17	Odissos	21	Caricazione
21	Andrassy	21	»
22	Pontiac	25	Scaricazione
24	Arc. M. Teresa	30	»
Molo I	Clara	25	»
Molo II			

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI garzona sarta donna. Via Maiolica 15, II. 2444

CERCASI ragazza per servizi tutto il giorno. Via Tivarnella N. 1, III piano, porta N. 13. 2381

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Via Artisti 3, III. 2376

CERCASI cuoca italiana, tedesca. Via Forni 9, II; presentarsi dalle 8-12. 2352

CERCASI prestaservizi due ore mezza mattina, fiorini 4. Indirizzo Piccolo. 2455

CERCASI prontamente abile falegname presso l'impresa Capellan. 2466

CERCASI ragazza sarta uomo, lavoro stabile. Via Maurizio N. 2. 2423

CERCASI garzone per lavoratorio orefice. Indirizzo al Piccolo. 2421

CERCASI ragazzo per drogheria, esclusivamente per banco. Rivolgersi Acquedotto 2412

CERCANSI macchinista e una garzona sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 2440

GARZONE di magazzino 14-16 anni con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2412

CERCO per fuori cameriera hotel, cameriera restaurant, direttore caffè, domestica. Corso 20, pianoterra. 2470

IMPIEGO pronto per donne, uomini in casa loro. Scrivere «Società Italiana» Corso Umberto 1, 462. Roma (Italia). 2132

SI cerca un lavorante calzolaio. Maiolica N. 1, I piano. 2458

STIRATRICE cercasi mezza lavorante. Via dell'Angolo 2, II piano. 2446

SI cerca una cameriera per trattoria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2441

CASA in commissioni e rappresentanze prenderebbe giovane praticante di buona famiglia, onesto ed intelligente. Primi tre, quattro mesi senza paga. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 1887

CERCO tre giovani pratici liquoristi, ed offro giovane vero tipo per fattorino Zanier, Caffè Goldoni. 2361

STUDENTE scuole industriali, ramo edile, trova leggera occupazione durante vacanze in una costruzione, verso piccolo compenso mensile. Indirizzo al Piccolo. 2407

CERCO serva tedesca, paga corone 20. Via Commerciale prolungata. Villa Amodeo. 2461

SI cerca domestica, conoscenza del tedesco, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2390

DEMOISELLE allemande, distinguée, désire occupation pendant les demies-journées, voudrait aussi voyager avec dame pendant l'été. On prie d'écrire sous «été 903» au Piccolo. 2405

GERMANICO, corrispondente commerciale e tecnico, dattilografo, stenografo, conoscenza francese, inglese, tenitura doppia ed americana, cerca posto. «Germanico» Piccolo. 1132

SIGNORINA tedesca, parla anche italiano, cerca posto come cassiera. Gentili offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 2302

GIOVANOTTO con garanzia offresi quale riscuotitore oppure sorvegliante magazzino. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 2366

TOSCANO forte, onesto, età 22, pratico città, offresi come fattorino, facchino o mezzo facchino negozio manifatture od altro. Miti pretese. Offerte sub «F. D.» Piccolo. 2377

Mariano e **Jenny Trauner** in unione alle figlie **Paola** e **Bianca** colpiti nel più santo degli affetti annunziano col cuore straziato che il loro adorato angioletto

GLAUCO

d'anni 5½

volò al cielo lunedì sera.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto Mercoledì 22 corr. alle ore 6 pom. dalla casa N. 3 A di via Montfort.

TRIESTE, 21 Luglio 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

ANNA ALEXANDER

nata Könz

spirava serenamente questa sera alle 10.

Affranti dal dolore, dànno parte di tale irreparabile perdita, anche a nome degli zii e degli altri parenti, i figli Lina ed Emilio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto evangelico.

TRIESTE, 21 Luglio 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricovere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

OFFRESI giovane conoscente tedesco, slavo e italiano, pratico negozio commestibili, osteria, anche mezzo facchino. Indirizzo Piccolo. 2348

FACCHINO trentenne, attivo, esperto, attenderebbe motore gas, offresi. Offerte Piccolo sub «Attivo». 2340

OFFRESI signorina quale cassiera oppure venditrice per negozio, con conoscenza del tedesco, italiano slavo e ungherese. Indirizzo al Piccolo. 2457

GIOVANE trentacinquenne offresi riscuotitore, garanzia, anche uno, due giorni per settimana. Indirizzo Piccolo. 2462

ISTRUZIONE

STUDENTE italiano cerca giovane tedesco per reciproco insegnamento di lingue. Offerte «Tedesco» Piccolo. 2413

RIPETIZIONE durante vacanze (mezza-intera giornata) per ragazzi scuole popolari italiane-tedesche nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esame ammissione Ginnasi, Reali. Gmeinböck. Orologio 3. 2460

DISTINTO professore impartisce lezioni tedesco, inglese, francese, italiano; due ore giornalmente fiorini 20 mensili. Offerte Piccolo sub «Giornalmente». 2388

STUDENTE del Politecnico impartisce lezioni a ragazzi delle Reali eventualmente del Ginnasio. Indirizzo Piccolo. 2401

AFFITTANZE

CERCO presso famiglia quieta, possibilmente in circolo colto, una piccola stanza modestamente ammobiliata. Gentili offerte sub «Laren» posta restante. 2349

CERCASI stanza ammobiliata pressi Lloyd. Pronte offerte «Lloyd 21» Marburg. Posta restante. 2365

SIGNORA cerca compagna per prendervi elegante quartierino, centro. Offerte sub «Vedova» Piccolo. 2358

CERCASI camera vuota, comodo cucina, massimo 300 corone. Offerte «Agosto» Piccolo. 2453

CERCASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. Offerte con prezzo «Segretezza» Piccolo. 9458

GIOVANE cerca stanza ammobiliata e costo, prezzo basso. Offerte «D.» Piccolo. 2385

AFFITTASI bellissima stanza uno, due letti, mitissimo prezzo, II piano. Indirizzo Piccolo. 2400

AFFITTANSI quartieri 3-4 stanze. Rivolgersi Madonna mare 5. 2398

AFFITTANSI due stanze vuote e una ammobiliata, primo. Rivolgersi via Boschetto 5, II. 2395

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. Barriera 18, III. 2391

AFFITTASI cameretta ammobiliata, eventualmente comodo cucina, godimento giardinetto, signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 2360

AFFITTASI pel 24 agosto bellissimo quartiere tre grandi stanze, anticamera, cucina e due terrazze. Via S. Maurizio 15, I, fiorini 318. 2408

AFFITTASI bella stanza ammobiliata vicino stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 2410

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, soleggiata. Piazza Borsa 7, III. 9461

AFFITTASI Barriera 27: camera, cucina, acqua, fiorini 140 più tassa. 2439

AFFITTASI camera con due letti. Via Ghega 2, V. 2436

AFFITTASI bel quartiere due camere, camerino, cucina; annui fior. 240 tutto compreso. Via Donadoni 10, III. 2438

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Canale 7, primo, scala seconda, II. 2442

AFFITTASI prontamente bella, chiara stanzetta vuota. Via Cologna 9, terzo. 2471

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, volendo costo. Via Caserma N. 14. 2443

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, nei pressi Accademia. Indirizzo al Piccolo. 2426

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate per distinti signori. Carintia 25, secondo. 2428

AFFITTANSI quartieri in campagna, breve distanza dalla città. Indirizzo Piccolo. 1526

AFFITTANSI prontamente quartieri, magazzini, granai, tettoia, botteghe, in via Economo. Indirizzo al Piccolo. 1401

AFFITTASI splendida camera ariosa, mobilio nuovo, prezzo mite, marito moglie oppure due giovani. Farneto 14, portinaio. 1925

AFFITTANSI pel 24 agosto due alloggi di tre camere, camerino, cucina e ripostiglio nella casa di nuova costruzione al N. 20 in via Conti. 1866

AFFITTASI PRONTAMENTE una bottega uso negozio commestibili oppure salumeria nella casa N. 20 in via Conti, angolo via delle Sette fontane. 1865

AFFITTANSI quartieri camera, cucina, 2 camere, cucina, acqua. Gretta, Vicolo Fortunato 29. 1831

AFFITTASI prontamente via Zovenzoni N. 4 bellissimo quartiere, tutto nuovo, composto di cinque camere, due camerini, cucina, andito spazioso e soffitta per fiorini 575 tutto compreso. Informazioni presso il portinaio. 2235

AFFITTASI, Piazza Grande, stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2449

AFFITTASI per 24 agosto, anche subito, magazzino via Stadion 5: rivolgersi Acque 12, spaccio vini. 2433

AFFITTANSI due o tre stanze vuote con o senza cucina. S. Michele 12, I piano. 2429

ULTIMI due quartieri disponibili, casa in costruzione. Via Gaspara Stampa. 2397

STANZA ammobiliata, costo tedesco, due persone, 42 fiorini. Via S. Lucia 2, primo. 2394

SUBAFFITTANSI 24 agosto due camere, camerino, cucina ed acqua fiorini 260, Belvedere 43. Rivolgersi via Rossetti 12 portinaia. 2375

DA affittare bellissimi quartieri tre stanze, prezzo modico, via Conti, fermata tramway. Informazioni via S. Giovanni 5, I piano. 2447

QUARTIERI, stanze, magazzini troverete qualunque prezzo. Caffè Pace (Corso), Ernesto. 2459

MAGAZZINO affittasi per un mese, qualunque prezzo. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2403

BORST affittasi per la stagione camera ammobiliata, fiorini 10 mensili. Rivolgersi trattoria via Campanile 2. 2384

OCCASIONE favorevole: affittasi causa partenza bellissimo quartiere, acqua, gas, nove stanze, prezzo conveniente. Via Nuova 26, III. 2379

DA affittare quartiere in campagna, tre camere, cucina, soffitta. Indirizzo al Piccolo. 2392

DUE bellissime stanze ammobiliate affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2351

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, desiderando costo. S. Nicolò 7, III. 2370

CASA nuova, posizione splendida, affittansi quartieri tre camere, cucina, tanto prontamente quanto per agosto. Indirizzo al Piccolo. 2363

VILLEGGIATURA. Cormons affittasi stagione, appartamento ammobiliato, uso vasta campagna. Indirizzo al Piccolo. 1704

VILLEGGIATURA a Cormons affittasi. Offerte «M. G.» posta restante Cormons. 1969

BOTTEGHINI, magazzini chiari, affittansi prontamente. Via Commerciale 18 A. 2061

CAMERA ingresso libero, vuota od ammobiliata, affittasi. Valdirivo 18, terzo. 2243

SUBAFFITTASI causa immediata partenza bellissimo quartiere, cinque stanze, stanzetta, dispensa, cucina e soffitta, con entro di già tre signori subinquilini; vendonsi tutti i mobili. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2418

STALLA, rimessa, quartiere da affittare vicino in città. Indirizzo Piccolo. 2416

SIGNORINA impiegata, oppure onesta giornaliera, che rincasasse seralmente alle 8.30, trova stanzino ammobiliato, mite prezzo, presso piccola famiglia (Acquedotto). Indirizzo Piccolo. 2332

STANZA affittasi, centro, II. Indirizzo Piccolo. 2472

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, due letti, mensili corone 20. Solitario 10. 2431

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI prontamente birocino solido, di circa 100 chilogrammi, elegante. Scrivere «Birocino» posta Pirano. 2350

CARRO due ruote per barili cercasi. Madonnina 1, I piano. 2452

CERCASI Guida recente Austria-Ungheria Lechman. Indirizzo al Piccolo. 2469

DA vendere un piccolo sparherd. Via Romagna 115 2382

DA vendere cisterna per petrolio. Chiozza N. 19, commestibili. 2359

DA vendere, prezzi convenientissimi, Provincia, diverse case, villeggiature, saline. Indirizzo Piccolo. 2346

VENDONSI biciclette «Helical Premier», modello 1903, nuove, cor. 160, 180. Carlo Guarrini, via Cavana. 2015

VENDESI, prezzo occasione, stanza pranzo opaca. Via del Monte 12, falegname. 2425

VENDONSI otto remi inglesi per canotto. Indirizzo al Piccolo. 2422

VENDONSI armi, tavolo ovale, scansia per uso trattoria. Indirizzo Piccolo. 2420

VENDONSI: lavamano, scrittoi, due letti, divano, tremeau, specchio. Indirizzo Piccolo. 2474

VENDESI uno sparherd per famiglia, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 2427

VENDONSI: tavolo, armadio cucina, lettiera, suste. Indirizzo Piccolo. 2437

VENDESI macchina cucire Wilson buonissimo prezzo, occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2435

VENDONSI canapè con sei poltrone. Cereria 11, porta 5. 2270

VENDESI bellissima lampada stanza da pranzo, corone 40. Via Belvedere 21 A. 2411

VENDONSI: chiusura scrittoio, pesa decimale, tine, pulti, lampade gas. Via dello Squero nuovo 2. 2356

VENDESI grande porta con vetrine presso Miazzi, barbiere, via Torri. 2357

VENDESI stanza letto nuova, opaca, moderna, canapè galleria. Via Luigi Ricci 4, porta 18. 2362

VENDONSI: chiffonier moderno, letto completo pulitissimo, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 2383

VENDESI casetta due quartieri, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2387

VENDESI negozio commestibili. Via San Marco N. 15. 2393

STABILE civile, città, avente giardino, casetta, campagna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2402

BICICLETTA «Cleveland» nuova N. 101 fiorini 100. Via Nuova 18, corte. 9459

BAGNO semicupo vendesi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2479

BARILI vuoti, legno quercia e castagno, vendonsi. Günsberg, Corsia Deák 38, Fiume. 2434

RATE vendonsi orologi, catene, anelli. - Scrivere Casella 71, posta Tergesteo. 2371

BICICLETTA da donna vendesi oggi ore 4 incanto Stabilimento Dussich. 2414

CEDONSI seconda lettura «Tagespost» Graz, «Extrablatt», diverse illustrazioni Caffè Miramar. 2450

SPARHERD poco usato vendesi. Palazzo Lloyd, piazza Poste, portiere. 2355

CAUSA immediato trasloco vendonsi diversi mobili. Forni 14, II, destra. 2374

VESTITI, mobili vendonsi motivo trasloco. Poste nuove 2, porta 8. 2217

BICICLETTA buonissimo stato, scorrevole, vendesi. Barriera vecchia 13, negozio manifatture. 2250

VILLA città 18 locali 1100 klafter saldo prezzo 8000. Fondi vicinanza Rossetti 10.000 vendonsi fiorini 5. Rivolgersi Degano, Corso 26, primo. 2473

SINGER nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Corso 7, I, sinistra. 2464

CAUSA trasloco, da vendere ancora diversi mobili, fornitura, armadii, scrittoio ecc. Chiozza 6, II, porta 11. 2389

PERMUTO mia casa in Graz (valore 16 mila fiorini, tavol. 10 mila) con casa, realità, fondo qualunque ecc. in Trieste o vicino. Offerte «Graz» Piccolo. 2367

MOBILI e pappagallo vendonsi. Madonna mare 4, porta 10. 2465

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MEDAGLIONE smalto rosa con perle e ritratto smarrito sin dall'11 luglio, mancia. Indirizzo al Piccolo. 2430

DIVERSI

GIGIN grazie della bella c...... non so davvero come contraccambiare. Scriva. Affettuosi saluti. Penso sempre. 2354

PINO. Grazie infinite dono gentile lettera affettuosa. Confortami ancora scritti: io ricambio pensieri sentimenti. Procura combinare ritrovo stabilito, possibilmente anche gita qui. Tuo sempre. Cioci. 2372

PRIMAVERA. Mesto saluto invioti; non vederti torturami. Sospiro giorno riabbracciarti. 2373

ACQUE-Chiozza V. Scongiuroti rispondi, una sola parola, che possa comprendere. 2399

TRIESTE. Sabato sera libero attenderò verso 8.30 passeggio Sant'Andrea, vicino chiosco; ansioso di parlarvi. 2456

LUGLIO undici. Novità stamattina. Disperata... non mi lasciano ambe le parti, mia salute florisce, mio unico sogno. Saluti da chi tanto t'ama. 2415

GOZZI. Ancora ti sento e sono come rinato. Anche se i giorni trascorrono lenti, pure trascorrono ed allora confortato dalla tua vista, dalle tue parole saprò ingigantire e rendermi meno indegno di essere da te amato. Per sempre. 1615

QUELLA persona invia lettere V. V. N. 8, pregata farsi conoscere mediante lettera firmata e indirizzo. Senza ciò, lettere verranno respinte. 2409

FEDELTA'. Impossibile come scrivesti. Procurerò invece venire tuo incontro solita ora. Tanti cordiali saluti. 9457

GIOVANE trentenne, servizio stabile, con piccola facoltà, cerca ragazza o vedova senza figli, scopo matrimonio. Scrivere posta restante centrale sub «G. M.» 2378

MATRIMONII. Vedove, signorine, signori qualunque condizione offro partiti ottima scelta: tratto da diversi anni, assoluta serietà, escluso anonimo, inviare lettere corredate dettagli personali, fotografie. Si assicura massima discrezione. Scrivere posta restante Trieste «Mediatore internazionale» verso scontrino giornale. Ritiro posta tre volte giornalmente. 9460

SIGNORINA non giovane, educata, contrarrebbe matrimonio con signore attempato, anche vedovo con figli, sicura posizione, preferibile impiegato regio, con contanti 12.000 corone, anonime escluse mediante scontrino sub «Ehre» Posta centrale.

DISTINTO signore cerca signora vedova senza figli, scopo matrimonio. Offerte possibilmente con fotografia, dirigere al «Direttore» Posta centrale. Massima segretezza.

BASTANO 6000 corone per divenire comproprietario ottimo negozio centro, articoli lucrosissimi. Offrire sub «Affare» Piccolo.

CAPITALI disponibili per prime e seconde intavolazioni sopra stabili al 4 p. c. in poi. Offerte «Capitali» Piccolo.

CERCASI mediatore mutui. Offerte al Piccolo sub «5000».

CERCANSI fiorini 40 verso buon interesse pagabili in rate mensili. Scrivere «Sincerità» al Piccolo.

AVENDO molte domande per 300.000 corone, ricerco capitalisti intenzionati concludere mutui importi diversi, prima intavolazione, interesse sei ovvero sette anticipato. Indirizzo Piccolo.

DENARO si riceve dalla Banca Cambiavalute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni austriache

COSTO privato, buona cucina. Via Valdirivo N. 19, I piano.

CERCASI presso distinta famiglia persona costo per due signori. Offerte sub «Y. 88» Piccolo.

POLLASTRI soldi 50, galli grandi soldi 95, anitre, galline vive, macellate. Spiridione 8.

SARTA donna Milano, confeziona secondo ultimo figurino, prezzo mite. Scorcola N. 7, III piano.

EUGENIO Jurcev, Acquedotto 9, smercia genuino vino dalmato Opollo e nero a soldi 30. Olio da 36 in poi, nonchè vini di lusso dessert, spiriti, liquori a prezzi modestissimi.

COMPLETE stanze matrimoniali e da pranzo, tappezzerie, mobili singoli, sedie di migliore qualità, a prezzi minimi, trovansi nel deposito via Acquedotto 5. Dalla Torre

SOLTANTO per breve tempo ancora vendonsi nell' Esposizione Sala Tersicore via Chiozza 5, mobili e tappezzerie a prezzi vantaggiosissimi. Aperta tutto il giorno

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Gàl, Trieste, Corso 4 (catalogo gratis).

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Trieste, Piazza Borsa 4.

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 1, 3, 5, 7. Steindler, Acquedotto 2.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 6.

Incanti che verranno tenuti mercoledì 22 luglio alle ore 9 ant meridiane.

Mobili di casa, pianoforte, orologio d'argento, quadri, orologi, scrittoio, mobili ecc.

sabato 25 luglio ore 9 ant.

Mobili di casa, bicicletta nuova, specchi, poltrona da barbiere, pulti, specchi ed orologio regolatore.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 22 luglio d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste
10 a. Via Scuole israelitiche - suppellettili.
10 a. Via Belvedere 4 - suppellettili.
10 a. Via Forni 7 - suppellettili o arredi tappezziere.
10 a. Via Molin Grande 10 - 1 carrozza ed finimento da cavallo.

Jo Anna Csillay

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 centim. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Questa Pomata è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza nel bulbo capillare. Essa è pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo un breve uso tanto i capelli che la barba emergono per la loro lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto fior. 1, 2, 3 e 5

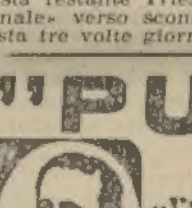
Spedizioni giornaliere verso invio dell' importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo da

Anna Csillag
Vienna I, Graben 14.

Deposito principale per Trieste:
Drogheria Ettore Zeuni
volti di Chiozza.

"PUREZA"

rappresenta una meravigliosa invenzione
nell'arte di tingere i capelli



„Pureza" è un preparato **ben conosciuto** per la virtù di ridonare **completamente in 6-8 giorni ai capelli e alla barba,** incanutiti, **il colore naturale di qualsiasi tinta,** senza insudiciare la pelle nè la biancheria. — Analizzato e approvato dal **Laboratorio chimico del Gremio farmaceutico austr.** Vendita esclusiva presso **GUSTAV BEHREND, Vienna, I, Kärntnerstrasse 41.** Prezzo di una bottiglia Corone 4 —, per posta centesimi 40 in più, verso rivalsa.

La **Kalocrinite Ravasini** preparata con sistema speciale e con ingredienti tutti di primissima qualità, si è addimostrata talmente utile nella cura per la **conservazione** e lo **sviluppo dei capelli** che ogni famiglia ne dovrebbe essere provvista come di cosa veramente indispensabile. — Medici e privati la dichiararono l'acqua per i capelli la più razionale, la più igienica, la più corrispondente: dopo brevissimo uso **toglie del tutto la forfora, netta la testa, ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore ne impedisce la caduta.** — Guardarsi dalle imitazioni e dalle contraffazioni. — Un flacon costa Cor. 2.— tanto profumata che senza profumo.

Trovasi nelle principali farmacie. — Per commissioni rivolgersi alla **FARMACIA RAVASINI**, Trieste Piazza della Stazione, 3 la qua e eseguisce tutte le spedizioni prontamente e verso rivalsa.